



**ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO INDUSTRIA E ARTIGIANATO "A. M .BARLACCHI – Crotone**

Via G. Carducci - 88900

C.F. 81004490793 - Tel 0962/62038 - Fax 27344/908804 - E-mail: [krri040006@istruzione.it](mailto:krri040006@istruzione.it)

---

**ESAME DI STATO  
ANNO SCOLASTICO 2022/2023**

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE  
(ai sensi dell'art.5 D.P.R. 323/98)**

**SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE**



**CLASSE 5<sup>a</sup> S**

**Coordinatore**

**Prof. Alessia Grano**

**Dirigente Scolastica: Prof.ssa Serafina Rita Anania**

**PROT n°2981 DEL 12/05/2023**

## PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

**La Storia** L'Istituto Professionale Industria e Artigianato di Crotona è nato nell'anno 1931 come Scuola Professionale; è stato sede coordinata di Catanzaro fino al 1971, anno in cui è diventato autonomo ed ha visto l'istituzione del biennio post-qualifica. Nello stesso anno le sedi di Savelli, Petilia e Cotronei sono state accorpate alla sede di Crotona, restando sedi coordinate rispettivamente fino al 1990 Savelli e fino al 1997/98 Petilia e Cotronei. A partire dall'anno scolastico 1980/81, gradualmente, sono stati attivati nuovi indirizzi: Elettronico, Meccanico, Moda, Odontotecnico e Ottico. A partire dall'anno scolastico 2011/2012 è stato attivato un nuovo indirizzo nel settore Servizi: "Servizi socio- sanitari".

**Il contesto** Il nostro Istituto accoglie un'utenza molto variegata, proveniente per lo più dal circondario, quindi accomunata da un diffuso pendolarismo, di cui si tiene conto sia nell'assegnazione delle consegne per casa, sia nella gestione delle attività didattiche. I sei settori professionalizzanti attivati nel nostro Istituto ci consentono di rappresentare un'importante opportunità formativa in un territorio, come il nostro, piagato da un alto tasso di disoccupazione.

Infatti, mentre diminuisce la possibilità di occupazione nel settore impiegatizio, aumenta, secondo i dati Istat, la domanda di Professioni tecniche - operative, mestieri di carattere manuale che richiedono competenze anche nell'uso di attrezzature: costruttori di determinati utensili, odontotecnici, assemblatori di apparecchiature elettroniche, elettricisti, sarte, nonché operatori sanitari.

**Vision, Mission e Strategia** L'Istituto persegue i suoi compiti concentrando l'impegno di ricerca e di azione sulla didattica, nella convinzione che in essa si concretizza la centralità e la qualità del servizio scolastico. Una didattica aggiornata e flessibile, fondata sulla professionalità e sulla collegialità degli operatori, volta all'orientamento, rappresenta lo strumento più efficace per combattere il fenomeno della dispersione scolastica, per garantire ad ogni allievo il proprio successo formativo, per dare risposta ai bisogni, ma anche per valorizzare i meriti. L'Istituto ha scelto la ricomposizione fra sapere e saper fare come asse a cui ricondurre la coerenza interna delle proprie attività, proponendosi il raggiungimento dei traguardi formativi generali con le metodologie attive e induttive, che danno piena dignità all'esperienza di scuola/lavoro, alla simulazione, alla multimedialità.

La nostra vision è realizzare:

- un sistema formativo integrato e complessivo, aperto verso l'esterno, fondato sul rispetto della persona e sulla valorizzazione dei rapporti interpersonali;
- un luogo in cui la realizzazione di reti tra gli attori del territorio, enti locali, istituzioni, aziende, mondo del lavoro, consorzi e porti a maturazione la formazione di ogni alunno.

L'IPSIA intende contribuire alla formazione umana e professionale dei propri allievi nonché alla creazione di quella "cassetta degli attrezzi" indispensabile per interagire con consapevolezza e spirito critico, in un contesto non solo locale, ma globale. Ciò che caratterizza il nostro istituto è

la volontà di rendere i ragazzi capaci di orientarsi, di affrontare in autonomia le proprie scelte lavorative o gli studi universitari, fornendo quindi le competenze necessarie per incidere in modo positivo nel contesto di vita.

La nostra progettazione didattica è studiata e realizzata in modo da far emergere e indirizzare le potenzialità che gli studenti esprimono, verso la costruzione di un progetto di sé coerente tanto con le proprie inclinazioni quanto con i bisogni espressi dal territorio.

Ripensare il «fare scuola» in modo da scardinare il modello trasmissivo del sapere sfruttando le opportunità offerte dai linguaggi digitali per cambiare gli ambienti di apprendimento e progettare percorsi educativi personalizzati con attività laboratoriali che risultano fondamentali per assicurare il successo formativo di ognuno e a maggior ragione degli alunni BES e delle eccellenze.

Per conseguire tali finalità, l'IPSIA ha deciso di darsi una struttura operativa reticolare, attraverso la quale valorizzare le risorse umane operanti nella scuola e mantenere costantemente alta la qualità della nostra offerta.

Queste le scelte strategiche della nostra istituzione scolastica:

- monitoraggio costante e conseguente miglioramento dell'offerta formativa;
- formazione dei docenti, con particolare attenzione alla valutazione e, quindi, all'efficacia dell'intervento formativo
- innovazione metodologica e uso delle tecnologie didattiche, utilizzare la classe come laboratorio didattico e guidare gli alunni a diventare protagonisti del proprio apprendimento;
- azioni di sostegno rivolte agli studenti durante tutto l'anno, così da assicurare il raggiungimento degli obiettivi minimi, in particolare a quelli che vivono difficoltà, anche momentanee.

## **PECUP**

### **Il profilo culturale, educativo e professionale**

Il diplomato dell'indirizzo dei “**Servizi per la sanità e l'assistenza sociale**” possiede specifiche competenze utili a co-progettare, organizzare ed attuare, con diversi livelli di autonomia e responsabilità, interventi atti a rispondere alle esigenze sociali e sanitarie di singoli, gruppi e comunità, finalizzati alla socializzazione, all'integrazione, alla promozione del benessere bio-psico-sociale, dell'assistenza e della salute in tutti gli ambiti in cui essi si attuino e/o siano richiesti. Realizza attività di supporto sociale e assistenziale per rispondere ai bisogni delle persone in ogni fase della vita, accompagnandole e coadiuvandole nell'attuazione del progetto personalizzato, coinvolgendo sia l'utente che le reti informali e territoriali.

I nuovi percorsi di Istruzione professionale sono strutturati in un biennio e in un successivo triennio e si caratterizzano per essere ripartiti nei seguenti 11 indirizzi di studio, connotati da forte attrattività, andando incontro alle richieste dei territori e del mondo produttivo:

- a) Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane;
- b) Pesca commerciale e produzioni ittiche (di nuova introduzione);
- c) Industria e artigianato per il Made in Italy;

- d) Manutenzione e assistenza tecnica;
- e) Gestione delle acque e risanamento ambientale (di nuova introduzione);
- f) Servizi commerciali;
- g) Enogastronomia e ospitalità alberghiera;
- h) Servizi culturali e dello spettacolo (di nuova introduzione);
- i) Servizi per la sanità e l'assistenza sociale;**
- j) Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: odontotecnico;
- k) Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: ottico.

### **Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale**

I **risultati di apprendimento comuni** a tutti i percorsi di istruzione professionale sono di seguito riassunti:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti, e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;
- individuare e utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento;
- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- comprendere ed utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

## **Competenze specifiche dell'indirizzo dei Servizi per la sanità e l'assistenza sociale.**

Il percorso ha quindi l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze di tipo sociale e assistenziale per poter rispondere ai bisogni delle persone in difficoltà, anche mediante la collaborazione con enti pubblici e privati del territorio. Durante il corso di studi, oltre ai risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale, saranno acquisite le seguenti **competenze specifiche di indirizzo**:

- Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.
- estire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
- Collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali.
- Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.
- Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.
- Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.
- Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.
- Utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo.
- Raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

**QUADRO ORARIO PROFESSIONALE**  
**“SERVIZI PER LA SANITÀ E L’ASSISTENZA SOCIALE”**  
**NUOVO ORDINAMENTO D.Lgvo n. 61 del 13 aprile 2017**

<b>AREA GENERALE - BIENNIO</b>		<b>Orario Settimanale</b>	
<b>ASSI CULTURALI</b>	<b>Insegnamenti dell’Area Generale</b>	<b>1°anno</b>	<b>2°anno</b>
<b>ASSE DEI LINGUAGGI</b>	Lingua italiana	<b>4</b>	<b>4</b>
	Lingua Inglese	<b>3</b>	<b>3</b>
<b>ASSE MATEMATICO</b>	Matematica	<b>4</b>	<b>4</b>
<b>ASSE STORICO SOCIALE</b>	Storia	<b>1</b>	<b>1</b>
	Geografia	<b>1</b>	<b>1</b>
	Diritto ed Economia	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>SCIENZE MOTORIE</b>	Scienze Motorie	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>RC/ATT.AL</b>	Rel. cat.o Att. Alt.	<b>1</b>	<b>1</b>

<b>AREA DI INDIRIZZO - BIENNIO</b>			
<b>Orario Settimanale</b>			
<b>ASSI CULTURALI</b>	<b>Attività e insegnamenti dell’Area di Indirizzo</b>	<b>1° anno</b>	<b>2° anno</b>
<b>ASSE DEI LINGUAGGI</b>	Seconda lingua straniera	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>ASSE SCIENTIFICO TECNOLOGICO E PROFESSIONALE</b>	Tecnologia dell’informazione e della comunicazione	<b>2*</b>	<b>1+2*</b>
	Di cui in compresenza con la disciplina Laboratorio di scienze e tecnologie informatiche	<b>(2*)</b>	<b>(2*)</b>
	Scienze Integrate	<b>1+2*</b>	<b>2*</b>
	Di cui in compresenza con la disciplina Laboratorio di Scienze e tecnologie chimiche e microbiologiche.	<b>(2*)</b>	<b>(2*)</b>
	Metodologie operative	<b>3</b>	<b>3</b>
	Scienze umane e sociali	<b>2**+ 2</b>	<b>1+ 2**</b>
	Di cui in compresenza con la disciplina Metodologie Operative	<b>(2**)</b>	<b>(2**)</b>
<b>TOTALE ORE SETTIMANALI</b>		<b>32</b>	<b>32</b>

**“SERVIZI PER LA SANITÀ E L’ASSISTENZA SOCIALE”  
NUOVO ORDINAMENTO D.Lgvo n. 61 del 13 aprile 2017**

<b>AREA GENERALE - TRIENNIO</b>				
<b>ASSI CULTURALI</b>	<b>Insegnamenti dell’Area Generale</b>	<b>Orario Settimanale</b>		
		<b>3° anno</b>	<b>4° anno</b>	<b>5° anno</b>
<b>ASSE DEI LINGUAGGI</b>	Lingua italiana	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>4</b>
	Lingua Inglese	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>ASSE MATEMATICO</b>	Matematica	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>
<b>ASSE STORICO SOCIALE</b>	Storia	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>SCIENZE MOTORIE</b>	Scienze Motorie	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>RC/ATT.AL</b>	Rel. cat.o Att. Alt.	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>

**TRIENNIO**

<b>AREA DI INDIRIZZO - TRIENNIO</b>				
<b>Orario Settimanale</b>				
<b>ASSI CULTURALI</b>	<b>Attività e insegnamenti dell’Area di Indirizzo</b>	<b>3°anno</b>	<b>4°anno</b>	<b>5° anno</b>
<b>ASSE DEI LINGUAGGI</b>	Seconda lingua straniera	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>
<b>ASSE SCIENTIFICO TECNOLOGICO E PROFESSIONALE</b>	Metodologie operative (laboratorio dei servizi socio-sanitario)	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
	Igiene e cultura medico sanitaria	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>4</b>
	Psicologia generale e applicata	<b>5</b>	<b>4</b>	<b>5</b>
	Diritto, economia e tecnica amministrativa del settore socio - sanitario	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>4</b>
<b>TOTALE ORE SETTIMANALI</b>		<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

## COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

	<b>COGNOME</b>	<b>NOME</b>
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	GRANO	ALESSIA
STORIA		
LINGUA INGLESE	PUGLIESE	AMELIA ANNA
MATEMATICA	CROCCO	ROMINA
LINGUA FRANCESE	BUBBO	ANTONELLA
IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA	PRONESTI'	ROSA
DIRITTO ECONOMIA E TECNICHE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE SOCIO-SANITARIO	ZANGARA	DOMENICO
PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA	PIRO	TIZIANA
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	ZIZZA	DANIELA
METODOLOGIE OPERATIVE (LAB SERVIZI SOCIO-SANITARI)	DITTO	GIOVANNI
RELIGIONE CATTOLICA	FERRARO	ANTONIO
ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA	DE FAZIO	GIUSEPPE
RAPPRESENTANTI GENITORI	///	///
	///	///
RAPPRESENTANTI ALUNNI	GALEA	GIADA
	ILIEVA	BEATRIS IVELINOVA

## VARIAZIONE CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO COMPONENTE DOCENTI

<b>DISCIPLINA</b>	<b>A.S. 2020/2021</b>	<b>A.S. 2021/2022</b>	<b>A.S. 2022/2023</b>
<b>RELIGIONE MATERIA ALTERNATIVA</b>	CASELLA GIUSEPPE	GIOVANBATTISTA UGO CARVELLI	DE FAZIO GIUSEPPE
<b>ITALIANO</b>	GRANO ALESSIA	GRANO ALESSIA	GRANO ALESSIA
<b>STORIA</b>	GRANO ALESSIA	GRANO ALESSIA	GRANO ALESSIA
<b>PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA</b>	PIRO TIZIANA	PIRO TIZIANA	PIRO TIZIANA
<b>LINGUA FRANCESE</b>	BUBBO ANTONELLA	BUBBO ANTONELLA	BUBBO ANTONELLA
<b>LINGUA INGLESE</b>	PUGLIESE AMELIA ANNA	PUGLIESE AMELIA ANNA	PUGLIESE AMELIA ANNA
<b>DIRITTO ECONOMIA E TECNICHE AMMINISTRATIVE DEL SETTORE SOCIO- SANITARIO</b>	MARTINO GIOVANNI	ZANGARA DOMENICO	ZANGARA DOMENICO
<b>MATEMATICA</b>	MURGIA STEFANIA	MURGIA STEFANIA	CROCCO ROMINA
<b>SC. MOTORIE E SPORT.</b>	ZIZZA DANIELA	ZIZZA DANIELA	ZIZZA DANIELA
<b>IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA</b>	PRONESTI' ROSA	PRONESTI' ROSA	PRONESTI' ROSA
<b>METODOLOGIE OPERATIVE (LABORATORIO DEI SERVIZI SOCIO- SANITARIO)</b>	CAVALLO SIMONA	CAVALLO SIMONA	DITTO GIOVANNI
<b>RELIGIONE CATTOLICA</b>	GROTTERIA ANTONELLA	FERRARO ANTONIO	FERRARO ANTONIO

## PROSPETTO DATI CLASSE

Anno Scolastico	n. iscritti	n. inserimenti	n. trasferimenti	n. ammessi alla classe success.
2020/2021	16	3	----	14
2021/2022	14	---	1	13
2022/2023	15	2	-----	////

## CLASSE V S

OMISSIS

## PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe risulta composta da 15 alunni, 13 provenienti dalla IV S e 2 provenienti dalla V S. Il gruppo è poco eterogeneo per profitto e comportamento, ma si mostra sostanzialmente partecipe e collaborativo. Va sottolineato che un gruppo ristretto di alunni non possiede ancora del tutto autonomia nello studio, il metodo è per lo più mnemonico e mostrano in generale deboli competenze di rielaborazione orale e scritta.

Un gruppo di alunni, non molto numeroso, ha acquisito, invece, un adeguato livello di padronanza nello studio e nelle conoscenze, competenze trasversali e disciplinari soddisfacenti.

Infine, un altro esiguo gruppo, si è impegnato in maniera discontinua e superficiale nello studio, raggiungendo risultati appena sufficienti o comunque sufficienti nella maggior parte delle discipline, mostrando lacune nello studio e, sovente, anche nell'impegno.

In generale si evidenziano, seppur a livelli diversi, difficoltà soprattutto nell'esposizione scritta dovuta al frequente ricorso a un lessico essenziale e poco tecnico; ma anche l'esposizione orale è in qualche caso carente, considerata la quantità e qualità di tempo dedicata allo studio quotidiano individuale. Proprio in considerazione di ciò, il consiglio ha lavorato congiuntamente, ognuno secondo la propria specificità, per rafforzare le capacità espressive e di rielaborazione dei contenuti, potenziando il lessico specifico, soprattutto, delle materie di indirizzo.

Grande spazio è stato riservato alle discussioni guidate, ai dibattiti e ai confronti su temi vari che sono stati oggetto di approfondimenti, ricerche o semplicemente stimoli alla riflessione critica.

## CREDITI FORMATIVI

OMISSIS

TABELLA

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

## CONSUNTIVI DISCIPLINARI

### DISCIPLINA: INGLESE

Docente: Amelia Pugliese

Ore di lezione effettuate: 48 su n° 66 ore programmate

— —

Obiettivi raggiunti in termini di	
Risultati di apprendimento conseguiti:	
COMPETENZE	<p>Saper</p> <ul style="list-style-type: none"><li><input type="checkbox"/> Utilizzare correttamente le funzioni linguistiche previste per il livello intermedio ( B1)</li><li><input type="checkbox"/> Comprendere messaggi in lingua originale a velocità normale</li><li><input type="checkbox"/> Saper esprimere pensieri e situazioni passate presenti e future</li><li><input type="checkbox"/> Possedere un'adeguata conoscenza del vocabolario afferente l'indirizzo professionale e saperlo usare correttamente</li><li><input type="checkbox"/> Argomentare semplici testi riferiti agli ambiti disciplinari professionali</li></ul>
CONOSCENZE	<p>Esprimersi al futuro : uso di WILL, TO BE GOING TO.</p> <p>.</p>
ABILITA'	<p>Essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li><input type="checkbox"/> Parlare di futuro, di promesse e di intenzioni.</li><li><input type="checkbox"/> Comprendere e rispondere a semplici domande afferenti situazioni di vita comune</li><li><input type="checkbox"/> Comprendere e rispondere a semplici domande afferenti il mondo professionale dell'indirizzo di riferimento.</li></ul>
CONTENUTI	<p><b>CONTENUTI DISCIPLINARI</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>✓ The respiratory system</li><li>✓ Career in social work</li><li>✓ Chosing your job: Health and Social care</li><li>✓ Job roles in adult social care</li><li>✓ Senile dementia and Alzheimer's disease</li><li>✓ Job roles in children social care</li><li>✓ Working with children</li><li>✓ Skills to work with children</li><li>✓ The RIGHT of the CHILDREN -the UN Convention</li><li>✓ The importance of Family.</li><li>✓ Addictions</li></ul>

*Il docente*  
*Prof.ssa Amelia Pugliese*

## DISCIPLINA: LINGUA FRANCESE

Docente: Prof.ssa Antonella Bubbo

Libro di testo: **Enfants, Ados, Adultes**, Revellino, Schinardi, Tellier, *Clitt ed.*

Ore di lezione effettuate 87 su n° 99 ore programmate

UDA Titolo	COMPETENZE in riferimento al D.I. n.92 del 4/5/2018	CONOSCENZE	COMPITO DI REALTÀ
N °1 Le handicap	<p>Competenze area base: 2-4-5-7-8-12 Livelli del QNQ: 4</p> <p>Competenza 3-7 del profilo di indirizzo <i>Servizi per la sanità e l'assistenza sociale</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'autisme et la syndrome de Down</li> <li>• L'épilepsie</li> <li>• Les troubles de l'apprentissage (troubles DYS)</li> </ul>	<p>Proposer des interventions ou donner des conseils aux parents d'enfants atteints de troubles du langage</p> <p>Aider le médecin à recueillir des informations sur un patient autiste ou atteint de troubles apparentés</p> <p>renseignements sur un établissement spécialisé aux parents d'enfants atteints d'épilepsies</p> <p>Comprendre e analizzare delle informazioni per proporre delle soluzioni utilizzando le conoscenze acquisite</p> <p>Utilizzare degli strumenti, valutare una situazione e usare i dati</p> <p>Acquisire e interpretare delle informazioni utilizzando le conoscenze acquisite</p>
N ° 2 Les personnes âgées	<p>Competenze area base: 2-4-5-7-8-12 Livelli del QNQ: 4</p> <p>Competenza 3-7 del profilo di indirizzo <i>Servizi per la sanità e l'assistenza sociale</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Vieillir</li> <li>• Les pathologies des personnes âgées</li> <li>• Les problèmes les plus sérieux du vieillissement</li> <li>• Les établissements et les structures d'accueil des personnes âgées</li> </ul>	<p>Donner des informations sur une maison de retraite</p> <p>Donner des informations sur des cours de gymnastique douce pour seniors</p> <p>Stabilire dei legami e delle relazioni per descrivere e argomentare</p> <p>Utilizzare degli strumenti per dare delle informazioni</p>
N °3 L'adolescence et les thématiques délicates	<p>Competenze area base: 2-4 -5-7-8-12 Livelli del QNQ: 4</p> <p>Competenza 3-7 del profilo di indirizzo <i>Servizi per la sanità e l'assistenza sociale</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• De l'enfance à l'adolescence</li> <li>• Les conduites à risque</li> <li>• Les thématiques délicates</li> <li>• Une mauvaise socialisation</li> </ul>	<p>Donner des informations sur les domaines d'intervention de l'avocat de l'enfant</p> <p>Remplir une fiche d'inscription aux activités pédagogiques</p> <p>Donner des informations concernant l'inscription des enfants à l'école maternelle</p> <p>Analyser les résultats d'un enquête</p> <p>Donner des conseils sur les troubles du comportement alimentaire</p> <p>Enquêter sur les problèmes d'addiction au jeu</p> <p>Évaluer le taux d'alcolémie</p> <p>Acquisire e interpretare delle</p>

			<p>informazioni usando un vocabolario appropriato</p> <p>Utilizzare degli strumenti per acquisire e interpretare delle informazioni</p> <p>Identificare i legami e le relazioni per descrivere, esporre e argomentare</p> <p>Analizzare dei dati e utilizzare degli strumenti per comunicare delle informazioni</p> <p>Interpretare l'informazione e utilizzare dati per esprimere un'opinione</p> <p>Stabilire dei legami e delle relazioni per interpretare l'informazione</p> <p>Utilizzare gli strumenti ed eseguire operazioni per giungere ad un risultato</p>
--	--	--	--

*Prof.ssa Antonella Bubbo*

DISCIPLINA: **SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**

*Docente: Zizza Daniela*

LIBRO DI TESTO: Piu' Movimento SLIM

AUTORI: G.Fiorini-S.Bocchi-S.Coretti - EDITORE: Marietti Scuola

Ore di lezione effettuate: n° 32 su n °66 ore programmate

<b>Obiettivi Raggiunti in termini di</b>	
<b>COMPETENZE</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Saper padroneggiare il proprio corpo in relazione allo spazio e al tempo e acquisire atteggiamenti corretti in difesa della propria e altrui salute.</li><li>• Saper gestire situazioni di difficoltà e competere nel rispetto delle regole e degli altri con senso di responsabilità.</li><li>• Saper esprimere una motricità appropriata sia in ambito tecnico che tattico.</li><li>• Saper essere assertivi e cooperare in vista di un obiettivo comune.</li><li>• Collaborare.</li><li>• Saper arbitrare gli sport praticati.</li></ul>
<b>ABILITA'</b>	Essere in grado di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Utilizzare nel quotidiano le strategie apprese in ambito sportivo.</li><li>• Attivare relazioni positive per la realizzazione di un progetto comune.</li><li>• Condurre uno stile di vita attivo e funzionale al proprio benessere psicofisico.</li><li>• Praticare correttamente la tecnica e la tattica degli sport appresi.</li></ul>
<b>CONTENUTI</b>	<p><b>Pallavolo:</b> battuta, palleggio, bagher, schiacciata, muro. Elementi tattici di attacco e difesa, partite, giochi e tornei interclasse. Regolamento tecnico - Arbitraggio.</p> <p><b>Pallacanestro:</b> palleggio, passaggio, tiro, rimbalzo. Fondamentali di difesa e di attacco. Elementi di tattica di gioco. Partite 3VS3. Regolamento tecnico e nozioni di arbitraggio.</p> <p><b>Calcio a cinque:</b> conduzione, passaggio e stop, dribling, colpo di testa, tiro. Elementi tattici di attacco e difesa, giochi e tornei interclasse. Regolamento tecnico.</p> <p><b>Pallatamburello:</b> battuta, posizione di attesa, colpo di sottomano, colpo di spalla/mezza spalla, cambio di mano. Giochi e tornei interclasse. Regolamento tecnico.</p> <p><b>Danza sportiva:</b> coreografie di gruppo.</p>
	<p>Nozioni di pronto soccorso nei casi più comuni di traumatologia sportiva.</p> <p>Il doping - Sport e nazismo - Olimpiadi e fascismo</p>

Prof.ssa Daniela Zizza

CONSUNTIVI DISCIPLINARI: Competenze-Conoscenze-Abilità-Contenuti

DISCIPLINA: **MATEMATICA**

**Docente: Romina Crocco**

**Libro di testo: Leonardo Sasso - "Matematica a Colori" Vol.4 e Vol. 5 – Ed. Petrini**

Ore di lezione effettuate: 69 al 15/05/2023 su n° 99 ore programmate

<b>Obiettivi raggiunti in termini di</b>	
Risultati di apprendimento conseguiti:	
<b>COMPETENZE</b>	Saper <ul style="list-style-type: none"><li>• Utilizzare correttamente tecniche e procedure di calcolo algebriche e geometriche</li><li>• Trovare modelli matematici per semplici situazioni problematiche</li><li>• Saper operare con tabelle e grafici</li><li>• Possedere un'adeguata conoscenza dei termini tecnici e saperli usare correttamente</li><li>• Matematizzare semplici situazioni problematiche riferite agli ambiti disciplinari professionali</li></ul>
<b>CONOSCENZE</b>	Studio di funzioni: dalla classificazione alla rappresentazione grafica sul piano cartesiano.
<b>ABILITA'</b>	Essere in grado di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Saper risolvere disequazioni intere e sistemi,</li><li>• Saper determinare il dominio, il segno, simmetrie e intersezioni di funzioni analitiche</li><li>• Eseguire le operazioni sui limiti riconoscendo le forme indeterminate</li><li>• Saper calcolare limiti di funzioni algebriche anche quelli di forma indeterminata.</li><li>• Classificare i punti di discontinuità e determinarli</li><li>• Individuare gli asintoti di una funzione e determinare la relativa equazione</li></ul>
<b>CONTENUTI</b>	CONTENUTI DISCIPLINARI E PLURIDISCIPLINARI <ul style="list-style-type: none"><li>• Equazioni e disequazioni di primo grado</li><li>• Equazioni e disequazioni di secondo grado</li><li>• Equazioni razionali fratte</li><li>• Ripresi i concetti di relazione e di funzione reale di una variabile reale</li><li>• Funzioni iniettive, suriettive, biettive</li><li>• Classificazione delle funzioni</li><li>• Funzioni pari e dispari</li><li>• Nozioni elementari di topologia su <math>\mathbb{R}</math> : Intorni, punti di accumulazione, punti isolati, punti di frontiera</li><li>• Definizione di limite: finito per <math>x</math> che tende ad un numero reale – infinito per <math>x</math> che tende ad un numero reale – finito per <math>x</math> tendente all'infinito – infinito per <math>x</math> tendente all'infinito</li><li>• Limite dx e sx, di una funzione (solo in termini concettuali)</li><li>• Teoremi fondamentali sui limiti Limiti che si presentano in forma <math display="block">\frac{\infty}{\infty}; \frac{0}{0}; \infty - \infty</math> indeterminata</li><li>• Determinazione dell'insieme di esistenza di una funzione razionale intera, fratta</li><li>• Intervalli di positività e di negatività di una funzione razionale intera e fratta.</li></ul>

- |  |  |
|--|--|
|  | <ul style="list-style-type: none"><li>• Intersezione con gli assi cartesiani</li><li>• Funzioni continue in un punto</li><li>• Funzioni continue in un intervallo</li><li>• Punti di discontinuità di una funzione</li><li>• Funzioni monotone e limitate</li><li>• Applicazione dei limiti alla rappresentazione grafica delle funzioni</li><li>• Asintoti verticali e orizzontali</li><li>• Asintoti obliqui</li></ul> |
|--|--|

*Il docente*  
*Prof.ssa Romina Crocco*

## DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Docente: Alessia Grano a.s. 2022-2023

Classe 5S

Libro di testo: LM-QUINTO ANNO

Ore settimanali: 4

Totale ore: 80/132

ATTIVITA' SVOLTE

U.A. N. 1 - Dal secondo Ottocento al primo Novecento	
<b>Livelli del QNQ: 4</b> <b>Competenze di area generale</b>	
<b>(n.2) Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali.</b>	
<b>Abilita':</b> Esporre dati, eventi, trame, dando al proprio discorso un ordine e uno scopo, selezionando le informazioni significative, servendosi in modo critico, utilizzando un registro adeguato all'argomento e alla situazione.	
Argomentare una propria idea e la propria tesi su una tematica specifica, con dati pertinenti e motivazioni valide, usando un lessico appropriato all'argomento e alla situazione.	
Interpretare testi della tradizione letteraria, di vario tipo e forma, individuando la struttura tematica e le caratteristiche del genere.	
Operare collegamenti e confronti tematici tra testi di epoche e di autori diversi afferenti alle lingue e letterature oggetto di studio.	
Realizzare forme diverse di riscrittura intertestuale: sintesi, parafrasi esplicativa e interpretativa di testi letti in vista di scopi specifici.	
<b>Conoscenze:</b> Strumenti per l'analisi e l'interpretazione di testi letterari, per l'approfondimento di tematiche coerenti con l'indirizzo di studio.	
<b>Allegato A – Risultati di apprendimento intermedi 5° anno</b>	Comprendere e interpretare tipi e generi testuali, letterari e non letterari, contestualizzandoli nei diversi periodi culturali.
<b>CONTENUTI DISCIPLINARI</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Positivismo, Naturalismo, Verismo</li><li>- Giovanni Verga: Vita opere e poetica</li><li>- La reazione al Positivismo</li><li>- L'Estetismo</li><li>- La crisi della ragione</li><li>- La letteratura decadente</li><li>- La poesia decadente</li><li>- Il romanzo della crisi</li><li>- Le Avanguardie storiche: Espressionismo, Futurismo, Dadaismo, Surrealismo</li></ul>
<b>Testi</b>	

U.A. N. 2 - GIOVANNI PASCOLI	
<b>Livelli del QNQ: 4</b> <b>Competenze di area generale</b>	
<b>(n.2) Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali.</b>	
<b>Abilita':</b> Esporre dati, eventi, trame, dando al proprio discorso un ordine e uno scopo, selezionando le informazioni significative, servendosi in modo critico, utilizzando un registro adeguato all'argomento e alla situazione.	
Argomentare una propria idea e la propria tesi su una tematica specifica, con dati pertinenti e motivazioni valide, usando un lessico appropriato all'argomento e alla situazione.	
Interpretare testi della tradizione letteraria, di vario tipo e forma, individuando la struttura tematica e le caratteristiche del genere.	
Operare collegamenti e confronti tematici tra testi di epoche e di autori diversi afferenti alle lingue e letterature oggetto di studio.	
Realizzare forme diverse di riscrittura intertestuale: sintesi, parafrasi esplicativa e interpretativa di testi letti in vista di scopi specifici.	
<b>Conoscenze:</b> Strumenti per l'analisi e l'interpretazione di testi letterari, per l'approfondimento di tematiche coerenti con l'indirizzo di studio.	
<b>Allegato A – Risultati di apprendimento intermedi 5° anno</b>	Comprendere e interpretare tipi e generi testuali, letterari e non letterari, contestualizzandoli nei diversi periodi culturali.

<b>CONTENUTI DISCIPLINARI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Vita e opere principali</li> <li>- La poesia delle cose semplici</li> <li>- La poetica del "fanciullino"</li> <li>- Pensiero e poetica</li> <li>- Dal socialismo al nazionalismo</li> <li>- Temi principali della sua poesia</li> </ul>
<b>Testi</b>	<p>"E' dentro di noi un fanciullino" da "Il fanciullino" (1897)</p> <p>"Lavandare" da Myricae(1855-1886)</p> <p>"X Agosto" da Myricae (1896) – analisi</p>

<b>U.A. N. 3 - GABRIELE D'ANNUNZIO</b>	
<b>Livelli del QNQ: 4</b> <b>Competenze di area generale</b>	
<p><b>(n.2) Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali.</b></p> <p><b>Abilita':</b> Esporre dati, eventi, trame, dando al proprio discorso un ordine e uno scopo, selezionando le informazioni significative, servendosi in modo critico, utilizzando un registro adeguato all'argomento e alla situazione.</p> <p>Argomentare una propria idea e la propria tesi su una tematica specifica, con dati pertinenti e motivazioni valide, usando un lessico appropriato all'argomento e alla situazione.</p> <p>Interpretare testi della tradizione letteraria, di vario tipo e forma, individuando la struttura tematica e le caratteristiche del genere.</p> <p>Operare collegamenti e confronti tematici tra testi di epoche e di autori diversi afferenti alle lingue e letterature oggetto di studio.</p> <p>Realizzare forme diverse di riscrittura intertestuale: sintesi, parafrasi esplicativa e interpretativa di testi letti in vista di scopi specifici.</p> <p><b>Conoscenze:</b> Strumenti per l'analisi e l'interpretazione di testi letterari, per l'approfondimento di tematiche coerenti con l'indirizzo di studio.</p>	
<b>Allegato A – Risultati di apprendimento intermedi 5° anno</b>	Comprendere e interpretare tipi e generi testuali, letterari e non letterari, contestualizzandoli nei diversi periodi culturali.
<b>CONTENUTI DISCIPLINARI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Vita e opere principali</li> <li>- La produzione ispirata alla bontà</li> <li>- La produzione del superomismo</li> <li>- Le opere del periodo francese e l'ultimo D'Annunzio</li> <li>- Pensiero e poetica</li> </ul>
<b>Testi</b>	<p>"Il ritratto di un esteta: Andrea Sperelli" da "Il Piacere" (1889) – analisi</p> <p>"la sera Fiesolana"(1899) da Alcyone</p> <p>"la pioggia nel pineto"(1902) da Alcyone</p>

U.A. N. 4 - LUIGI PIRANDELLO	
<b>Livelli del QNQ: 4</b> <b>Competenze di area generale</b>	
<p><b>(n.2) Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali.</b></p> <p><b>Abilita':</b> Esporre dati, eventi, trame, dando al proprio discorso un ordine e uno scopo, selezionando le informazioni significative, servendosi in modo critico, utilizzando un registro adeguato all'argomento e alla situazione.</p> <p>Argomentare una propria idea e la propria tesi su una tematica specifica, con dati pertinenti e motivazioni valide, usando un lessico appropriato all'argomento e alla situazione.</p> <p>Interpretare testi della tradizione letteraria, di vario tipo e forma, individuando la struttura tematica e le caratteristiche del genere.</p> <p>Operare collegamenti e confronti tematici tra testi di epoche e di autori diversi afferenti alle lingue e letterature oggetto di studio.</p> <p>Realizzare forme diverse di riscrittura intertestuale: sintesi, parafrasi esplicativa e interpretativa di testi letti in vista di scopi specifici.</p> <p><b>Conoscenze:</b> Strumenti per l'analisi e l'interpretazione di testi letterari, per l'approfondimento di tematiche coerenti con l'indirizzo di studio.</p>	
<b>Allegato A – Risultati di apprendimento intermedi 5° anno</b>	Comprendere e interpretare tipi e generi testuali, letterari e non letterari, contestualizzandoli nei diversi periodi culturali.
<b>CONTENUTI DISCIPLINARI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Vita e opere principali</li> <li>- Le novelle e i primi romanzi</li> <li>- Dall'Umorismo a Uno, nessuno e centomila</li> <li>- La produzione teatrale e il "metateatro"</li> <li>- Pensiero e poetica</li> <li>- La difficile interpretazione della realtà</li> <li>- La maschera</li> </ul>
<b>Testi</b>	<p>"Il sentimento del contrario" da "L'Umorismo" (1908)</p> <p>"la Patente" da "Novelle per un anno"</p> <p>"Cambio treno" da "Il fu Mattia Pascal" (1904)</p> <p>"il treno ha fischiato" da "Novelle per un anno"</p> <p>"la carriola" da "Novelle per un anno"</p>

U.A. N. 5 - ITALO SVEVO	
<b>Livelli del QNQ: 4</b> <b>Competenze di area generale</b>	
<p><b>(n.2) Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali.</b></p> <p><b>Abilita':</b> Esporre dati, eventi, trame, dando al proprio discorso un ordine e uno scopo, selezionando le informazioni significative, servendosi in modo critico, utilizzando un registro adeguato all'argomento e alla situazione.</p> <p>Argomentare una propria idea e la propria tesi su una tematica specifica, con dati pertinenti e motivazioni valide, usando un lessico appropriato all'argomento e alla situazione.</p> <p>Interpretare testi della tradizione letteraria, di vario tipo e forma, individuando la struttura tematica e le caratteristiche del genere.</p> <p>Operare collegamenti e confronti tematici tra testi di epoche e di autori diversi afferenti alle lingue e letterature oggetto di studio.</p> <p>Realizzare forme diverse di riscrittura intertestuale: sintesi, parafrasi esplicativa e interpretativa di testi letti in vista di scopi specifici.</p> <p><b>Conoscenze:</b> Strumenti per l'analisi e l'interpretazione di testi letterari, per l'approfondimento di tematiche coerenti con l'indirizzo di studio.</p>	
<b>Allegato A – Risultati di apprendimento intermedi 5° anno</b>	Comprendere e interpretare tipi e generi testuali, letterari e non letterari, contestualizzandoli nei diversi periodi culturali.
<b>CONTENUTI DISCIPLINARI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Vita e opere principali</li> <li>- La narrativa sveviana e i modelli di riferimento</li> <li>- La coscienza di Zeno: impianto e soluzioni stilistiche</li> <li>- Svevo e la psicanalisi</li> </ul>

<b>Testi</b>	“L’ultima sigaretta” ; “Un rapporto conflittuale”; “Il trionfo di Zeno” da “La coscienza di Zeno” (1923) – analisi
--------------	--

<b>U.A. N. 6 - LA LIRICA DEL PRIMO NOVECENTO</b>	
<b>Livelli del QNQ: 4</b> <b>Competenze di area generale</b>	
<b>(n.2) Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali.</b>	
<b>Abilita’:</b> Esporre dati, eventi, trame, dando al proprio discorso un ordine e uno scopo, selezionando le informazioni significative, servendosi in modo critico, utilizzando un registro adeguato all’argomento e alla situazione.	
Argomentare una propria idea e la propria tesi su una tematica specifica, con dati pertinenti e motivazioni valide, usando un lessico appropriato all’argomento e alla situazione.	
Interpretare testi della tradizione letteraria, di vario tipo e forma, individuando la struttura tematica e le caratteristiche del genere.	
Operare collegamenti e confronti tematici tra testi di epoche e di autori diversi afferenti alle lingue e letterature oggetto di studio.	
Realizzare forme diverse di riscrittura intertestuale: sintesi, parafrasi esplicativa e interpretativa di testi letti in vista di scopi specifici.	
<b>Conoscenze:</b> Strumenti per l’analisi e l’interpretazione di testi letterari, per l’approfondimento di tematiche coerenti con l’indirizzo di studio.	
<b>Allegato A – Risultati di apprendimento intermedi 5° anno</b>	Comprendere e interpretare tipi e generi testuali, letterari e non letterari, contestualizzandoli nei diversi periodi culturali.
<b>CONTENUTI DISCIPLINARI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Dal Futurismo alla poesia pura</li> <li>- L’Ermetismo (caratteri generali)</li> <li>- Novecentismo e Antinovecentismo</li> </ul>

<b>U.A. N. 7 - GIUSEPPE UNGARETTI</b>	
<b>Livelli del QNQ: 4</b> <b>Competenze di area generale</b>	
<b>(n.2) Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali.</b>	
<b>Abilita’:</b> Esporre dati, eventi, trame, dando al proprio discorso un ordine e uno scopo, selezionando le informazioni significative, servendosi in modo critico, utilizzando un registro adeguato all’argomento e alla situazione.	
Argomentare una propria idea e la propria tesi su una tematica specifica, con dati pertinenti e motivazioni valide, usando un lessico appropriato all’argomento e alla situazione.	
Interpretare testi della tradizione letteraria, di vario tipo e forma, individuando la struttura tematica e le caratteristiche del genere.	
Operare collegamenti e confronti tematici tra testi di epoche e di autori diversi afferenti alle lingue e letterature oggetto di studio.	
Realizzare forme diverse di riscrittura intertestuale: sintesi, parafrasi esplicativa e interpretativa di testi letti in vista di scopi specifici.	
<b>Conoscenze:</b> Strumenti per l’analisi e l’interpretazione di testi letterari, per l’approfondimento di tematiche coerenti con l’indirizzo di studio.	
<b>Allegato A – Risultati di apprendimento intermedi 5° anno</b>	Comprendere e interpretare tipi e generi testuali, letterari e non letterari, contestualizzandoli nei diversi periodi culturali.
<b>CONTENUTI DISCIPLINARI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Vita e opere principali</li> <li>- Il pensiero e la poetica: prima, seconda e terza fase</li> <li>- Ungaretti e il Novecento</li> </ul>
<b>Testi</b>	“Veglia”; “Sono una creatura”; “San Martino del Carso”; “Soldati”; “Fratelli” tratte da “L’Allegria” (1931) “Non gridate più” tratta da “Il dolore” (1947) – analisi

U.A. N. 8 - EUGENIO MONTALE	
<b>Livelli del QNQ: 4</b> <b>Competenze di area generale</b>	
<p><b>(n.2) Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali.</b></p> <p><b>Abilita':</b> Esporre dati, eventi, trame, dando al proprio discorso un ordine e uno scopo, selezionando le informazioni significative, servendosi in modo critico, utilizzando un registro adeguato all'argomento e alla situazione.</p> <p>Argomentare una propria idea e la propria tesi su una tematica specifica, con dati pertinenti e motivazioni valide, usando un lessico appropriato all'argomento e alla situazione.</p> <p>Interpretare testi della tradizione letteraria, di vario tipo e forma, individuando la struttura tematica e le caratteristiche del genere.</p> <p>Operare collegamenti e confronti tematici tra testi di epoche e di autori diversi afferenti alle lingue e letterature oggetto di studio.</p> <p>Realizzare forme diverse di riscrittura intertestuale: sintesi, parafrasi esplicativa e interpretativa di testi letti in vista di scopi specifici.</p> <p><b>Conoscenze:</b> Strumenti per l'analisi e l'interpretazione di testi letterari, per l'approfondimento di tematiche coerenti con l'indirizzo di studio.</p>	
<b>Allegato A Risultati di apprendimento intermedi 5° anno</b>	Comprendere e interpretare tipi e generi testuali, letterari e non letterari, contestualizzandoli nei diversi periodi culturali.
<b>CONTENUTI DISCIPLINARI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Vita e opere principali</li> <li>- La poetica e il pensiero: la dolorosa esperienza del vivere</li> <li>- La figura femminile e la sua evoluzione</li> <li>- Lo stile</li> </ul>
<b>Testi</b>	"Spesso il male di vivere" e "Merigiare pallido e assorto" tratte da "Ossi di seppia" (1925) – analisi

U.A. N. 9 - L'ESAME DI STATO E LE TIPOLOGIE TESTUALI (A-B-C)	
<b>Livelli del QNQ: 4</b> <b>Competenze di area generale</b>	
<p><b>(n.2) Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali.</b></p> <p><b>Abilita':</b> Argomentare una propria idea e la propria tesi su una tematica specifica, con dati pertinenti e motivazioni valide, usando un lessico appropriato all'argomento e alla situazione.</p> <p>Interpretare testi della tradizione letteraria, di vario tipo e forma, individuando la struttura tematica e le caratteristiche del genere.</p> <p>Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) anche in formato digitale, corretti sul piano morfosintattico e ortografico, con scelte lessicali appropriate, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario, curati nell'impaginazione, con lo sviluppo chiaro di un'idea di fondo e con riferimenti funzionali al discorso.</p> <p>Realizzare forme diverse di riscrittura intertestuale: sintesi, parafrasi esplicativa e interpretativa di testi letti in vista di scopi specifici.</p> <p><b>Conoscenze:</b> Strutture essenziali dei testi funzionali: descrittivi, espositivi, interpretativi, argomentativi, regolativi. Tecniche compositive per diverse tipologie di produzione scritta.</p> <p>Strumenti per l'analisi e l'interpretazione di testi letterari, per l'approfondimento di tematiche coerenti con l'indirizzo di studio.</p>	
<b>Allegato A Risultati di apprendimento intermedi 5° anno</b>	Utilizzare differenti tecniche compositive per scrivere testi con finalità e scopi professionali diversi. Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo e le strutture della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti.
<b>CONTENUTI DISCIPLINARI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Le tipologie A-B-C</li> </ul>
<b>Testi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Esercitazioni per la prima prova scritta (A-B-C)</li> </ul>

Il docente Prof.ssa Alessia Grano

## STORIA

Docente: Prof.ssa Alessia Grano

Libro di testo: **Capire la Storia, vol.3, Il Novecento e la globalizzazione**, P.S.B.N.

Ore di lezione effettuate 40 su n° 66 ore programmate

<b>Livelli del QNQ: 4</b> <b>Competenze di area generale</b>	
<p><b>(n.1)</b> Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.</p> <p><b>(n. 3)</b> Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.</p> <p><b>Abilita':</b> Riconoscere le origini storiche delle principali istituzioni politiche, economiche e religiose nel mondo attuale e le loro interconnessioni.</p> <p>Interpretare i fatti e gli accadimenti attraverso una lettura critica delle principali fonti di informazione.</p> <p>Discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti e fenomeni storici, sociali ed economici anche in riferimento alla realtà contemporanea.</p> <p>Collocare gli eventi storici nella giusta successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento.</p> <p><b>Conoscenze:</b> Il quadro storico in cui è nata la Costituzione.</p> <p>Periodizzazioni della Storia contemporanea</p> <p>Principali persistenze e processi di trasformazione nel XX secolo in Italia, in Europa e nel mondo.</p>	
<b>Allegato A – Risultati di apprendimento intermedi 5° anno</b>	Saper valutare i fatti e i propri comportamenti personali, sociali e professionali.
<b>CONTENUTI DISCIPLINARI</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- L'età giolittiana (U.A. 1)</li><li>- La società di massa (U.A. 1)</li><li>- La belle époque (U.A.1)</li><li>- La prima guerra mondiale (U.A.2)</li><li>- La Rivoluzione russa (U.A.2)</li><li>- Il dopoguerra inquieto (U.A.2)</li><li>- La crisi del '29 (U.A.2)</li><li>- Il New Deal (U.A.2)</li><li>- I totalitarismi: fascismo, nazismo e stalinismo (U.A.3)</li><li>- La seconda guerra mondiale (U.A.3)</li><li>- La shoah (U.A.3)</li><li>- Il bipolarismo (U.A.4)</li></ul>

IL DOCENTE

Prof.ssa Alessia Grano

**DISCIPLINA: IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA**

Docente: Prof.ssa Rosa Pronesti

Libro di testo: Igiene e Cultura Medico-Sanitaria, Vol. B - Autore: Antonella Bedendo

Ore previste n. 120 ore svolte n. 94

<p>UNITA' DI APPRENDIMENTO N 1 SVILUPPO EMBRIONALE</p>	<p>Fecondazione. Annessi embrionali . Esami ematici e microbiologici TORCH. Mezzi e strumenti diagnostici per la prevenzione in gravidanza Malattie da aberrazione cromosomica :sindrome di DOWN-Anomalie dei cromosomi sessuali: sindrome di Turner , sindrome di Klinefelter. Patologie neonatali : Lussazione dell'anca.</p>
<p>UNITA' DI APPRENDIMENTO N 2 L'ETA' EVOLUTIVA</p>	<p>LE MALATTIE PIU' DIFFUSE NELL'INFANZIA': Malattie esantematiche (morbillo,rosolia e varicella). Parotite e pertosse: eziologia , manifestazione e prevenzione. DISTURBI DEL COMPORTAMENTO NELL'INFANZIA Una genitorialità consapevole. Nevrosi infantile. Disturbi della comunicazione. Disturbi del linguaggio. Disturbi dell'apprendimento .Disaggio scolastico. Depressione infantile .Autismo infantile.</p>
<p>UNITA' DI APPRENDIMENTO N 3 I DIVERSAMENTE ABILI</p>	<p>Il ritardo mentale (R.M.).Le paralisi cerebrali infantili. La distrofia muscolare di Duchenne . Le epilessie .La spina bifida.</p>
<p>UNITA' DI APPRENDIMENTO N 4 LA SENESCENZA</p>	<p>IL PROCESSO DELL'INVECCHIAMENTO MALATTIE A DIFFUSIONE SOCIALE: Infezioni delle vie aeree, Tumore polmonare ,malattie cerebrovascolari ,Morbo di Alzheimer e Morbo di Parkinson.</p>
<p>UNITA' DI APPRENDIMENTO N5 I SERVIZI SOCIOSANITARI</p>	<p>I PRINCIPALI SERVIZI SANITARI Consultorio,Ser. D.,Servizi di assistenza per gli anziani. Le figure professionali operanti nei servizi sociosanitari.</p>

Prof.ssa Rosa Pronesti

# PROGRAMMA SVOLTO

**DISCIPLINA: Psicologia Generale ed Applicata**

**DOCENTE: Prof.ssa Piro Tiziana**

**CLASSE: 5 S**

**ORE SVOLTE: 122**

Libro di testo: A. Como, E. Clement, R. Danieli, *La comprensione e l'esperienza*, ed. Pearson

UDA Titolo	COMPETENZE in riferimento al D.I. n.92 del 4/5/2018	CONOSCENZE	COMPITO DI REALTÀ
<b>Uda 1</b>  <b>La professionalità dell'operatore socio-sanitario</b>	Competenze area base: 4-7-8-11-12 Livelli del QNQ: 4  Competenza 1-2 del profilo di indirizzo <i>Servizi per la sanità e l'assistenza sociale</i> del profilo di indirizzo <i>Servizi per la sanità e l'assistenza sociale</i>	<b>1. Il lavoro in ambito socio-sanitario</b>  <b>2. La "cassetta degli attrezzi" dell'operatore socio-sanitario</b>	Progettare un piano di intervento
<b>UDA 2 L'intervento sui nuclei famigliari e sui minori</b>	Competenze area base: 4-7-8-11-12 Livelli del QNQ: 4  Competenza 1-2 del profilo di indirizzo <i>Servizi per la sanità e l'assistenza sociale</i> del profilo di indirizzo <i>Servizi per la sanità e l'assistenza sociale</i>	<b>1. Il maltrattamento psicologico in famiglia</b>  <b>2. L'intervento sui minori vittime di maltrattamento</b>  <b>3. L'intervento sulle famiglie e sui minori: dove e come</b>	Progettare un piano di intervento
<b>UDA 3 L'intervento sui soggetti disabili</b>	Competenze area base: 4-7-8-11-12 Livelli del QNQ: 4  Competenza 4-9 del profilo di indirizzo <i>Servizi per la sanità e l'assistenza sociale</i> del profilo di indirizzo <i>Servizi per la sanità e l'assistenza sociale</i>	<b>1. Il maltrattamento psicologico in famiglia</b>  <b>2. L'intervento sui minori vittime di maltrattamento</b>  <b>3. L'intervento sulle famiglie e sui minori: dove e come</b>	Attività di ricerca e <i>cooperative learning</i>
<b>UDA 4 L'intervento sui soggetti anziani</b>	Competenze area base: 4-7-8-11-12 Livelli del QNQ: 4  Competenza 4-9 del profilo di indirizzo <i>Servizi per la sanità e l'assistenza sociale</i> del profilo di	<b>1. Le diverse tipologie di demenza,</b>  <b>2. I trattamenti delle demenze</b>  <b>3. L'intervento sugli anziani: dove e come</b>	Progettare un percorso di alfabetizzazione per persone anziane

	indirizzo <i>Servizi per la sanità e l'assistenza sociale</i>		
<b>UDA 5 L'intervento sui soggetti tossicodipendenti e alcolodipendenti</b>	<p>Competenze area base: 4-7-8-11-12 Livelli del QNQ: 4</p> <p>Competenza 4-9 del profilo di indirizzo <i>Servizi per la sanità e l'assistenza sociale</i> del profilo di indirizzo <i>Servizi per la sanità e l'assistenza sociale</i></p>	<p><b>1. Le disabilità più frequenti</b></p> <p><b>2. Gli interventi sui comportamenti problema e i trattamenti dell'ADHD</b></p> <p><b>3. L'intervento sui soggetti diversamente abili: dove e come</b></p>	Progettare un piano di intervento

*Prof.ssa Tiziana Piro*

# PROGRAMMA SVOLTO

**DISCIPLINA: METODOLOGIE OPERATIVE(LABORATORIO DEI SERVIZI SOCIO-SANITARIO)**

**DOCENTE: GIOVANNI DITTO**

**CLASSE: 5 S**

UDA Titolo	COMPETENZE in riferimento al D.I. n.92 del 4/5/2018	CONOSCENZE	COMPITO DI REALTÀ
La relazione di aiuto	Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.	Caratteristiche, fasi e tipologia delle relazioni di aiuto e di cura in rapporto ai bisogni della persona anziana, della persona con disabilità e della sua famiglia.	
<b>La presa in carico</b>	Partecipare alla presa in carico socioassistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.	Modalità comunicative e relazionali di accompagnamento al fine vita.	
Interventi di animazione nei Servizi per anziani.	Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.	Orientamenti psicologici e psicoterapeutici e modalità d'intervento socio-assistenziale nei confronti di nuclei familiari, anziani, persone con disabilità, con disagio psichico, e particolari categorie svantaggiate.	Agenda settimanale sulle attività di animazione sociale.
Attiva - Mente ci prendiamo cura di te!	Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.	Strumenti e tecniche per la rilevazione dello stato di salute e scale dei livelli di autonomia. Caratteristiche, fasi e tipologia delle relazioni di aiuto e di cura in rapporto ai bisogni della persona anziana, della persona con disabilità e della sua famiglia	Progettare un percorso di alfabetizzazione digitale per le persone anziane.

**DISCIPLINA:** Diritto, economia e tecnica amministrativa del settore socio-sanitario

Docente: ZANGARA DOMENICO a.s. 2022-2023

Classe 5S

Libro di testo: Società e futura III-Autore: Olimpia Capobianco, Simona Diani, Fabio Ferriello Editore: TRAMONTANA

Ore settimanali: 4

Totale ore:97

ATTIVITA' SVOLTE

### UDA 1: IL LAVORO.

<b>Conoscenze</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Il diritto al lavoro.</li><li>• Le tipologie di rapporti lavorativi.</li><li>• Il contratto di lavoro subordinato.</li><li>• Diritti e obblighi nel rapporto di lavoro subordinato.</li><li>• L'inserimento lavorativo dei giovani.</li><li>• L'interruzione del rapporto di lavoro subordinato.</li><li>• L'assicurazione sociale.</li><li>• Le prestazioni previdenziali.</li><li>• La tutela contro infortunio e malattia professionale.</li><li>• La protezione sociale della lavoratrice.</li><li>• La protezione sociale del lavoratore a rischio disoccupazione.</li><li>• La protezione sociale dei lavoratori con contratti speciali.</li><li>• La retribuzione.</li><li>• L'assegno unico e le ritenute sociali.</li><li>• Le ritenute fiscali.</li><li>• Il foglio paga.</li><li>• Il conguaglio di fine anno e la Certificazione unica.</li><li>• Il trattamento di fine rapporto.</li></ul>
<b>Abilità</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Individuare le diverse tipologie dei rapporti lavorativi.</li><li>• Riconoscere un contratto di lavoro subordinato.</li><li>• Comprendere i diritti e obblighi nel rapporto di lavoro subordinato e le cause di interruzione del rapporto di lavoro.</li><li>• Individuare i vari tipi di protezione del lavoratore.</li><li>• Riconoscere l'assicurazione sociale ed infortunistica.</li><li>• Comprendere la retribuzione e la busta paga.</li><li>• Individuare le ritenute sociali e fiscali.</li><li>• Riconoscere il TFR</li></ul>

## UDA 2: LAVORARE IN SICUREZZA NEL SOCIALE.

<b>Conoscenze</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La tutela della famiglia.</li> <li>• La tutela degli anziani.</li> <li>• La tutela dei disabili.</li> <li>• La tutela dei richiedenti protezione internazionale.</li> <li>• La sicurezza sui luoghi di lavoro.</li> <li>• Diritti e obblighi in materia di sicurezza.</li> </ul>
<b>Abilità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuare le tutele.</li> <li>• Riconoscere le tutele nei confronti della famiglia, degli anziani, dei disabili.</li> <li>• Comprendere la sicurezza sui luoghi di lavoro, i diritti e obblighi.</li> </ul>

**Prof. ZANGARA DOMENICO**

### DISCIPLINA: Religione Cattolica

DOCENTE: Antonio Ferraro

ORE SVOLTE:27

CLASSE:

UDA Titolo	COMPETENZE in riferimento al D.I. n.92 del 4/5/2018	CONOSCENZE	COMPITO DI REALTÀ
Morali e valori	Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita	Il valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività	Riconoscere la morale delle azioni umane con riferimento allo sviluppo scientifico e tecnologico
La difesa della vita	Costruire un'identità libera e responsabile, ponendosi domande di senso		Riconoscere il valore delle relazioni e la concezione cristiana a riguardo
La società cristiana	Riconoscere il senso e il significato del linguaggio religioso cristiano	Lo sviluppo storico della chiesa, gli eventi principali e l'importanza del cristianesimo per la nascita e lo sviluppo della cultura europea	
Le religioni nel mondo	Valutare il contributo attuale della tradizione	La specificità della proposta cristiana, nella singolarità	Motivare in un contesto multiculturale, le

	cristiana in dialogo con altre tradizioni culturali e religiose	della rivelazione di Dio	proprie scelte di vita, nel quadro di un dialogo aperto, libero e costruttivo
Problemi etici contemporanei	Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita	Il valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività	Individuare, sul piano etico-religioso, le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale

## AMBITO DISCIPLINARE

### Attività Alternativa all'insegnamento della Religione Cattolica

#### MODULO N.1 - CULTURE A CONFRONTO

**COMPETENZE:** imparare ad imparare

L'alunno ricerca in modo autonomo fonti ed informazioni. Costruisce ipotesi, elabora idee o proposte basate su fatti conosciuti per generare nuove ricerche. Ha consapevolezza della complessità - si rende conto che le relazioni sono solo quelle lineari (causa – effetto, ad esempio).

**Descrittori** - l'alunno deve saper confrontare i vari stili di vita analizzando le mode che si sono intervallate nel corso degli anni da vari punti di vista: sociale, musicale, tessile, culturale ed artistico in generale.

**Conoscenze** - conoscere il concetto di gap generazionale e saper individuare esempi nella vita quotidiana attraverso il confronto storico e sociale tra generazioni.

**Contenuti** - culture storiche a confronto: stile di vita dei nostri nonni, dei nostri genitori e di noi stessi; i cambiamenti di stile: musica, moda e cultura.

**Metodologia:** lezione frontale, problem solving, discussione guidata, lavori in piccoli gruppi, report. Coinvolte tutte le materie, sebbene attraverso collegamenti che non affrontino in nessun caso argomenti strettamente curriculari.

#### MODULO N. 2 - BULLISMO E VIOLENZA GIOVANILE

**COMPETENZE:** sociali e civiche.

L'alunno comunica idee, opinioni, sentimenti in modo costruttivo in contesti diversi. Partecipa alle conversazioni e al lavoro di gruppo con disponibilità ad ascoltare le opinioni degli altri. Gestisce in modo autonomo la conflittualità e favorisce il confronto. Conosce il concetto di democrazia, giustizia, uguaglianza cittadinanza e diritti civili, anche nella forma in cui essi sono formulati nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e nelle dichiarazioni internazionali nella forma in cui sono applicati nelle diverse istituzioni a livello locale, regionale, nazionale, europeo ed internazionale.

**Descrittori** - l'alunno deve:

- Riconoscere le problematiche che ostacolano l'integrazione nel nostro paese e le regole per una convivenza sociale;
- Riconoscere i vari tipi di discriminazione sociale, economica e culturale.

**Contenuti** - concetto di cittadino: analisi dei diritti della persona in quanto essere vivente. Le discriminazioni in campo sociale, culturale ed economico. Le pari opportunità, argomenti in base anche agli interessi degli alunni.

**Metodologia:** lezione frontale, problem solving, discussione guidata, lavori in piccoli gruppi, report, riflessione orale, collegamenti interdisciplinari.

#### MODULO N. 3 - CONVIVENZA NELLA SOCIETÀ COMPLESSA E INTERCULTURALE

Costruzione di una personalità consapevole del proprio ruolo all'interno di una società multiculturale, nella prospettiva della realizzazione di una società interculturale, aperta all'accoglienza.

**COMPETENZE:** sviluppare il pensiero critico in relazione alla tematica dei diritti umani.

**Descrittori:** l'alunno dovrà essere in grado di cogliere la presenza di leggi, norme, regolamenti e di coglierne la finalità ultima e la convivenza civile.

**Contenuti:** delle proprie origini culturali, gli usi, costumi e tradizioni del Paese di origine e del Paese di accoglienza. Diritti dei popoli a confronto. Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo. I principi della Costituzione italiana. Carta dei Diritti dell'UE e Costituzione Europea. ONU. Unesco, tribunale dell'Aia. Amnesty International, Croce Rossa. Confronto tra l'acquisizione del diritto di cittadinanza in Italia e nei diversi Paesi di provenienza. Il dialogo tra culture e sensibilità diverse. Il sistema scolastico italiano tra istruzione e formazione.

**Metodologia:** lezione frontale, problem solving, discussione guidata, lavoro in piccoli gruppi, report, riflessione orale, collegamenti interdisciplinari.

**TEMPI:** i tempi sono stati scansionati ed organizzati in relazione all'interesse ed alla capacità di elaborazione dimostrati dagli alunni.

**MODALITÀ DI VERIFICA:** report, riflessione orale, confronto

**CRITERI DI VALUTAZIONE:** i criteri di valutazione sono individuati all'interno del Progetto: "Attività alternativa all'insegnamento della Religione Cattolica proposto dall'Istituto".

Prof. Giuseppe De Fazio

## NODI

Tra i contenuti disciplinari (si faccia riferimento ai Programmi in allegato), si evidenziano alcuni percorsi multidisciplinari:

### Nodi interdisciplinari

Aree disciplinari/Materie	Nodi interdisciplinari
Tutte le discipline	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Io e gli altri</li> <li>2. La famiglia</li> <li>3. Benessere bio-psico-sociale</li> <li>4. L'anziano</li> </ol>

## METODOLOGIE DIDATTICHE

Metodologie	ITALIANO	STORIA	INGLESE	MATEMATICA	PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA	FRANCESE	TECNICA AMMINISTRATIVA	IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA	RELIGIONE	SCIENZE MOTORIE	METODOLOGIE OPERATIVE
	Lezioni frontali e dialogate	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Esercitazioni guidate e autonome	X	X	X	X		X		X	X	X	X
Lezioni multimediali			X	X	X	X	X			X	X
Problem solving				X			X	X		X	
Lavori di ricerca individuali e di gruppo	X	X			X			X	X	X	X
Attività laboratoriale											
Brainstorming		X	X	X		X	X	X	X	X	
Peer education					X						

## TIPOLOGIE DI VERIFICA

(apporre una crocetta nella casella corrispondente alle tipologie utilizzate)

	ITALIANO	STORIA	INGLESE	FRANCESE	PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA	TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECONOMIA	METODOLOGIE OPERATIVE	IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA	MATEMATICA	SCIENZE MOTORIE	RELIGIONE
Produzione di testi	X		X	X	X						
Traduzioni			X	X							
Interrogazioni	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Colloqui	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Risoluzione di problemi							X	X	X	X	
Prove strutturate o semistrut.	X	X	X	X	X	X		X	X		X

## MEZZI E STRUMENTI

- Libri di testo - Audiovisivi – Riviste – fotocopie – ricerche guidate su internet – riviste scientifiche settoriali
- Laboratori: multimediali
- Biblioteca – LIM –
- Registro elettronico Nuvol

## INIZIATIVE DI RECUPERO E /O POTENZIAMENTO

- INIZIATIVE DI RECUPERO
  - Recupero in itinere con pause didattiche curriculari

## ➤ INIZIATIVE DI POTENZIAMENTO

- Partecipazione a seminari e conferenze.
- Eventuali lavori di approfondimento svolti dagli studenti
- Lavori di ricerca di gruppo

## **VALUTAZIONE**

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto, si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologiche – didattiche adottate, come riporta la C.M. n.89 del 18/10/2012.

Il D. lgs. N. 62 del 13 aprile 2017, L'art. 1 comma 2 recita "La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida ai D.P.R. 15 marzo 2010, n.87, n.88 e n.89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa"

L'art.1 comma 6 dl D. Lgs n.62 del 13 aprile 2017 recita: "L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi"

Quello della valutazione è il momento in cui si sono verificati i processi di insegnamento/apprendimento. L'obiettivo è stato quello di porre l'attenzione sui progressi dell'allievo e sulla validità dell'azione didattica.

Nel processo di valutazione trimestrale e finale per ogni alunno sono stati presi in esame

- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate in riferimento al Pecup dell'indirizzo
- i progressi evidenziati rispetto al livello culturale iniziale
- i risultati della prove di verifica
- il livello di competenze di Cittadinanza e costituzione acquisito attraverso l'osservazione nel medio e lungo periodo
- impegno profuso
- partecipazione al dialogo educativo
- assiduità alla frequenza
- sviluppo del senso di responsabilità
- sviluppo delle capacità decisionali, autoorientative e valutative
- attività svolte in Alternanza Scuola Lavoro
- attività integrative e complementari.

## **TIPOLOGIA DI PROVA**

Tipologia di prova	Numero prove per trimestre
Prove strutturate,semistrutturate, relazioni,prove pratiche	N° 2 per trimestre

Nel processo di valutazione trimestrale e finale per ogni alunno sono stati presi in esame:

- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate in riferimento al Pecup dell'indirizzo
- i progressi evidenziati rispetto al livello culturale iniziale
- i risultati delle prove di verifica
- il livello di competenze conseguito in Educazione Civica quale disciplina trasversale.

Le verifiche scritte ed orali sono state valutate secondo opportuni indicatori contenuti nelle griglie stilate nei vari Dipartimenti , approvate a livello collegiale e nel Consiglio di classe e allegate al PTOF le stesse sono allegate al presente documento.

### **EDUCAZIONE CIVICA**

La legge n° 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto l'Educazione Civica obbligatoria in tutti gli ordini di scuola a partire dall'anno scolastico 2020/2021 allo scopo di:

- Formare cittadini responsabili e attivi
- Promuovere la partecipazione alla vita civica, culturale e sociale
- Sviluppare la conoscenza della Costituzione e delle Istituzioni UE
- Sostanziare la condivisione dei principi di legalità, della cittadinanza attiva e digitale, della sostenibilità ambientale e del diritto alla salute e al benessere.

Relativamente ai contenuti a Legge prevede tre assi su cui l'insegnamento dell'Educazione civica deve ruotare e sono:

- La Costituzione;
- Lo Sviluppo sostenibile
- La Cittadinanza digitale

Le Linee guida del Ministero identificano altre tematiche che possono essere ricomprese nei tre macro-argomenti principali e sono:

- Elementi fondamentali di diritto
- Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale e delle identità
- Legalità e contrasto delle mafie
- Rispetto e valorizzazione del patrimonio culturale
- Protezione civile
- Educazione alla salute e al benessere
- Agenda 2030
- Volontariato/Cittadinanza attiva

- L'orario, di 33 ore annue, è stato svolto nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

Il percorso è stato così articolato per un totale di 33 ore:

#### **Obiettivi generali**

- Formare cittadini responsabili e attivi
- Promuovere la partecipazione alla vita civica, culturale e sociale
- Sviluppare la conoscenza della Costituzione e delle Istituzioni UE
- Sostanziare la condivisione dei principi di legalità, della cittadinanza attiva e digitale, della sostenibilità ambientale e del diritto alla salute e al benessere.

#### **Competenze, abilità e conoscenze specifiche**

<b>Competenze</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.</li> <li>-Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.</li> <li>- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.</li> <li>-Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.</li> <li>-Partecipare al dibattito culturale.</li> <li>-Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.</li> <li>-Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.</li> </ul>
<b>Abilità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Riconoscere le varie forme di organizzazioni che uno Stato può assumere .</li> <li>-Riconoscere le diverse tipologie di contratti di lavoratore.</li> <li>-Collaborare nel porre in atto le azioni necessarie ad assicurare il rispetto dei diritti dei cittadini.</li> <li>-Sapersi orientare nella complessità dei servizi finanziari per realizzare una buona gestione del proprio patrimonio.</li> </ul>
<b>Conoscenze</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere l'organizzazione dello Stato, dell'Unione Europea e gli degli organismi internazionali.</li> <li>-Conoscere le norme della sicurezza sul lavoro.</li> <li>-Conoscere le diverse tipologie di contratti di lavoro</li> <li>-Conoscere i fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale.</li> <li>-Conoscere alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e il loro impatto ambientale.</li> <li>-Conoscere i problemi relativi alla tutela e alla salvaguardia del patrimonio naturale.</li> <li>-Conoscere e definire i principali aspetti di un ecosistema.</li> </ul>

## **Attività di Educazione Civica classe 5S a.s. 2022/2023**

<b>METODOLOGIA e STRUMENTI DIDATTICI</b>	<b>STRATEGIE e STRUMENTI DI LAVORO</b> X Lezioni frontali <input type="checkbox"/> Studio individuale <input type="checkbox"/> Video in asincrono <input type="checkbox"/> Contenuti scritti X Lim X Mappe concettuali  <b>MATERIALI DIGITALI E MULTIMEDIALI</b> <b>Per la lezione e lo studio</b> X Audiosintesi X Video X Presentazioni multimediali	
<b>VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE</b>		
<b>In itinere o fine modulo</b>	- Interrogazioni e test progressivi - Assegnazioni di esercizi sui singoli argomenti - Lavori di gruppo	Gli esiti delle prove in itinere o di fine modulo concorrono nella formulazione della valutazione finale
<b>Criteria di valutazione</b>	La valutazione degli apprendimenti e degli obiettivi formativi avverrà secondo la griglia riportata nel PTOF.	
<b>Livelli minimi per le verifiche</b>	Conoscenza e comprensione dei principali argomenti studiati, in un'esposizione nel complesso corretta.	

**CLASSI 5S- CORDINATORE Domenico ZANGARA**

ATTIVITA'	DOCENTI REFERENTI	ORE PREVISTE	PERIODO
La Costituzione -Tutela della salute e della sicurezza sul lavoro	Zangara Domenico Grano Alessia	4 4	PRIMO TRIMESTRE
L'Unione Europea e la Carta dei diritti fondamentali	Bubbo/ Pugliese	11	SECONDO TRIMESTRE
L'Agenda 2030: - Salute e benessere - Lavoro, sicurezza ed inclusione sociale - Le Encicliche " Laudato sii" e "Fratelli tutti"	Piro Tiziana Ditto Giovanni Ferraro Antonio	7 5 3	TERZO TRIMESTRE
Tot		33 ore	

### VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica è stata oggetto di valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 e i criteri di valutazione deliberati e inseriti nel PTOF si esplicitano nella sottostante griglia di valutazione.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE			
VOTO	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
1-2	Inesistenti	Nulle	Nulle
3	Gravemente lacunose	Applica conoscenze minime e con gravi errori. Si esprime in modo scorretto e improprio. Compie analisi errate	Non sa organizzare contenuti, né fare valutazioni e collegamenti
4	Lacunose e parziali	Applica conoscenze minime se guidato, ma con errori sostanziali. Si esprime in modo scorretto. Compie analisi lacunose con errori.	Riesce con difficoltà ad organizzare contenuti anche semplici, e a fare valutazioni e collegamenti
5	Da consolidare	Applica le conoscenze con errori non gravi. Si esprime in modo impreciso. Compie analisi parziali.	Riesce ad organizzare semplici contenuti, ma le valutazioni e/o i collegamenti possono risultare impropri.
6	Essenziali	Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali. Si esprime in modo semplice e corretto.	Riesce ad organizzare i contenuti. Le valutazioni e i collegamenti risultano accettabili.
7	Adeguate; se guidato sa approfondire	Applica correttamente le conoscenze. Espone in modo corretto e linguisticamente appropriato. Compie analisi corrette.	Rielabora in modo corretto i contenuti. Riesce a fare valutazioni autonome e collegamenti appropriati.
8	Complete, con qualche approfondimento autonomo	Applica correttamente le conoscenze anche a problemi più complessi. Espone in modo corretto e con proprietà linguistica. Compie analisi complete e corrette	Rielabora in modo corretto e completo i contenuti. Fa valutazioni critiche e collegamenti appropriati
9	Complete, organiche, articolate e con approfondimenti autonomi	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo, anche a problemi complessi. Espone in modo fluido e utilizza i linguaggi specifici. Compie analisi approfondite.	Rielabora in modo corretto, completo ed autonomo i contenuti
10	Organiche, approfondite ed ampliate in modo del tutto personale	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo, anche a problemi complessi e trova da solo soluzioni migliori. Espone in modo fluido, utilizzando un lessico ricco ed appropriato	Rielabora in modo corretto e completo i contenuti e sa approfondire in modo autonomo e critico situazioni complesse

## VERIFICHE E VALUTAZIONI EFFETTUATE IN VISTA DELL' ESAME DI STATO

### SCHEDE INFORMATIVE

Sono state svolte, all'interno della classe, due simulazioni ministeriali della prima prova scritta di Italiano, due simulazioni ministeriali della seconda prova scritta di Scienza dei materiali dentali ed Esercitazione di laboratorio odontotecnico.

<b>TEMPO ASSEGNATO</b>	<b>MATERIE COINVOLTE PRIMA PROVA</b>	<b>DATA</b>
6 h	<b>Italiano</b> <b>Tipologia A (Analisi del testo letterario)</b> <b>Tipologia B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)</b> <b>Tipologia C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)</b>	13/04/2023  05/05/2023
<b>TEMPO ASSEGNATO</b>	<b>MATERIE COINVOLTE SECONDA PROVA</b>	<b>DATA</b>
6 h	<b>Igiene e cultura medico-sanitaria- Psicologia-</b>	18/04/2023  11/05/2023
	<b>La seconda parte della prova è stata predisposta dai docenti in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica</b>	

## **COLLOQUIO**

Per quanto concerne il colloquio, il Consiglio di Classe ha fatto riferimento a quanto stabilito dall'O.M. n.45 del 09 Marzo 2023 e ha predisposto due simulazioni in data 27/04/2023 e 12/05/2023. La scelta dei materiali ha l'obiettivo di favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline. Materiali proposti sulla base del percorso didattico per la simulazione del colloquio.

E' stata svolta, all'interno della classe, la simulazione del colloquio orale in data 26/04/2023 e 11/05/2023 predisposta dal Consiglio di classe sulla base del O.M. n.45 del 09 Marzo 2023 art. 22 commi 3, 4 e 5. Art. 22 comma 3 "Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione/classe, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla commissione/classe ai sensi del comma 5. Art.22 comma 4 "La commissione/classe cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, evitando una rigida distinzione tra le stesse. I commissari possono condurre l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte, cui va riservato un apposito spazio nell'ambito dello svolgimento del colloquio". Art. 22 comma 5 "La commissione/classe provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali all'inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati. Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro

rapporto interdisciplinare. Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la commissione/classe tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida”.

<b>Articolazione e modalità di svolgimento della simulazione del colloquio d'esame</b>	<b>Consegna</b>	<b>Discipline coinvolte</b>
Analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione	Nodi concettuali	Lingua e Letteratura Italiana e Storia Lingua Inglese Lingua Francese Tecnica Amministrativa ed economia sociale Psicologia applicata Igiene e Cultura medica-sanitaria
Esposizione delle esperienze svolte nell'ambito dei Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento	Esperienze del PCTO	Lingua e Letteratura Italiana Storia Lingua Inglese Lingua Francese Tecnica Amministrativa ed economia sociale Psicologia applicata Igiene e Cultura medica-sanitaria
Maturazione delle competenze come definite nel curriculum d'Istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.	Educazione civica	Storia Lingua Inglese Lingua Francese Tecnica Amm. ed economia sociale Psicologia applicata

Per la valutazione della simulazione del colloquio d'esame il Consiglio di Classe, sulla base dei quadri di riferimento ministeriali, ha utilizzato le schede allegate al presente documento.

<b>TEMPO ASSEGNATO</b>	<b>COLLOQUIO</b>	<b>DATA</b>
45 min. per ciascun candidato	Lingua e Letteratura Italiana Storia Lingua Inglese Lingua Francese Tecnica Amministrativa ed economia sociale Psicologia applicata Igiene e Cultura medica-sanitaria	21/04/2023  15/05/2023

Per la valutazione delle prove scritte e della simulazione del colloquio d'esame il Consiglio di Classe, sulla base dei quadri di riferimento ministeriali, ha utilizzato le schede allegate al presente documento.

## SCHEDE DI VALUTAZIONE

Indicazioni Generali per la Valutazione degli elaborati

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO)**

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
<b>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</b>	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
<b>Coesione e coerenza testuale</b>	complete	adeguate	Parziali	scarse	Assenti
<b>Ricchezza e padronanza lessicale</b>	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	Assenti
<b>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura</b>	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
<b>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	Assenti
<b>Espressione di giudizi critici e valutazione personale</b>	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	Assenti
<b>PUNTEGGIO PARTE GENERALE</b>					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
<b>Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti– o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)</b>	completo	adeguato	parziale/incompleto	scarso	Assente
<b>Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici</b>	completa	adeguata	Parziale	scarsa	Assente
<b>Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)</b>	completa	adeguata	Parziale	scarsa	Assente
<b>Interpretazione corretta e articolata del testo</b>	presente	nel complesso presente	Parziale	scarsa	Assente
<b>PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA</b>					
<b>PUNTEGGIO TOTALE</b>					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Candidato.....

Data ...../...../2023

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO)**

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
<b>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</b>	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
<b>Coesione e coerenza testuale</b>	complete	adeguate	Parziali	scarse	assenti
<b>Ricchezza e padronanza lessicale</b>	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
<b>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura</b>	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
<b>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
<b>Espressione di giudizi critici e valutazione personale</b>	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
<b>PUNTEGGIO PARTE GENERALE</b>					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
<b>Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto</b>	presente	nel complesso presente	parzialmente presente	scarsa e/o nel complesso scorretta	scorretta
<b>Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti</b>	soddisfacente	adeguata	Parziale	scarsa	assente
<b>Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione</b>	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
<b>PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA</b>					
<b>PUNTEGGIO TOTALE</b>					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento)

Candidato.....

Data ...../...../2023

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C (RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ)**

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2

<b>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</b>	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	<b>10</b>	<b>8</b>	<b>6</b>	<b>4</b>	<b>2</b>
<b>Coesione e coerenza testuale</b>	complete	adeguate	Parziali	scarse	assenti
	<b>10</b>	<b>8</b>	<b>6</b>	<b>4</b>	<b>2</b>
<b>Ricchezza e padronanza lessicale</b>	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	<b>10</b>	<b>8</b>	<b>6</b>	<b>4</b>	<b>2</b>
<b>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura</b>	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	<b>10</b>	<b>8</b>	<b>6</b>	<b>4</b>	<b>2</b>
<b>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	<b>10</b>	<b>8</b>	<b>6</b>	<b>4</b>	<b>2</b>
<b>Espressione di giudizi critici e valutazione personale</b>	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
<b>PUNTEGGIO PARTE GENERALE</b>					
<b>INDICATORI SPECIFICI</b>	<b>DESCRITTORI (MAX 40 pt)</b>				
	<b>10</b>	<b>8</b>	<b>6</b>	<b>4</b>	<b>2</b>
<b>Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi</b>	completa	adeguata	Parziale	scarsa	assente
	<b>15</b>	<b>12</b>	<b>9</b>	<b>6</b>	<b>3</b>
<b>Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione</b>	presente	nel complesso presente	Parziale	scarso	assente
	<b>15</b>	<b>12</b>	<b>9</b>	<b>6</b>	<b>3</b>
<b>Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
<b>PUNTEGGIO PARTESPECIFICA</b>					
<b>PUNTEGGIO TOTALE</b>					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).



Candidato.....

Data ...../...../2023

**ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO INDUSTRIA E ARTIGIANATO - Crotone**  
**Via G. Carducci 88900 – CROTONE**

C.F. N. 81004490793 - Tel 0962/62038 - Fax 0962/908804 - E-mail: [krri040006@istruzione.it](mailto:krri040006@istruzione.it)

**Griglia di valutazione della seconda prova scritta elaborata dalla commissione**

**CLASSE:** ..... **CANDIDATO/A:** .....

INDICATORI (ministeriali)	DESCRITTORI (della commissione)	P.TI	Valutazione
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale.	Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo inadeguato e non appropriato.	1	
	Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo complessivamente adeguato e non sempre appropriato.	2	
	Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo appropriato ed efficace.	3	
	Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo appropriato, ricco ed efficace.	4	
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova.	Non adeguato l'utilizzo di una struttura logico espositiva.	1	
	Nel complesso coerente e con qualche incongruenza, l'utilizzo di una struttura logico espositiva.	2	
	Coerente l'utilizzo di una struttura logico espositiva.	3	
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova.	Non comprende le richieste relative ai nuclei tematici oggetto della prova, non riconosce i concetti chiave e le informazioni essenziali, se non in modo parziale.	1	
	Commette qualche errore di interpretazione nello stabilire collegamenti tra le informazioni e nell'utilizzo delle rappresentazioni specifiche delle discipline d'indirizzo.	2	
	Analizza in modo essenziale la situazione, individuando e interpretando in parte i nuclei tematici e le informazioni.	3	
	Analizza in modo adeguato la situazione, individuando e interpretando correttamente i nuclei tematici e le informazioni.	4	
	Analizza in modo chiaro la situazione, individuando e interpretando correttamente i nuclei tematici, le informazioni ed anche le relazioni tra queste.	5	
Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato.	Individua strategie di lavoro in modo non del tutto autonomo. Con difficoltà individua modelli pertinenti. Non coglie gli strumenti formali opportuni.	1	
	Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo poco coerente ed opportuno. Dimostra una semplice capacità nell'impostare le varie fasi del lavoro. Individua con difficoltà gli strumenti formali adeguati.	2	
	Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo poco coerente ed opportuno. Si dimostra non sempre autonomo nell'impostare le varie fasi del lavoro. Individua con difficoltà gli strumenti formali adeguati.	3	
	Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo non sempre coerente ed opportuno. Dimostra una quasi sempre autonoma capacità nell'impostare le varie fasi del lavoro.	4	
	Sa individuare delle strategie risolutive, anche se non sempre le più adeguate ed efficienti. Dimostra di conoscere le procedure consuete e i modelli trattati in classe, ma li utilizza in modo non sempre adeguato.	5	
	Effettua con padronanza collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Applica in modo corretto i modelli noti. Dimostra capacità nell'impostare le varie fasi di lavoro.	6	
	Effettua con padronanza chiari collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Applica nel modo migliore i modelli noti. Dimostra capacità nell'impostare le varie fasi di lavoro in modo corretto ed autonomo. Individua ed utilizza con precisione gli strumenti formali opportuni.	7	
	Effettua con padronanza chiari collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Applica nel modo migliore i modelli noti. Dimostra ottima capacità nell'impostare le varie fasi di lavoro in modo pertinente ed autonomo. Individua ed utilizza con cura e precisione gli strumenti formali opportuni.	8	
<b>Punteggio Massimo</b>		<b>20</b>	
<b>Punteggio totale assegnato</b>			

La Commissione:

VOTO ASSEGNATO \_\_\_/20

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO DELL'ESAME DI STATO**

**Candidato**.....

**Data**...../...../2023

**ALLEGATO A GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE**

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venticinque punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

<b>Indicatori</b>	<b>Livelli</b>	<b>Descrittori</b>	<b>Punti</b>	<b>Punteggio</b>
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 - 3.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	4 - 4.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	5 - 6	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	6.50 - 7	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50 - 3.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	4 - 4.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	5 - 5.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	6	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 - 3.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	4 - 4.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	5 - 5.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	6	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2 - 2.50	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2 - 2.50	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	3	
<b>Punteggio totale della prova</b>				

CANDIDATO: \_\_\_\_\_

COMMISSIONE \_\_\_\_\_

Esperienze svolte nell'ambito dei  
*“Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento”*

**Descrizione del percorso triennale**

Il percorso triennale per “le competenze trasversali e l’orientamento” implementato per la Classe 5R ha inteso sviluppare un’esperienza formativa integrata, capace di:

- unire “*sapere e saper fare*”;
- orientare le aspirazioni dei giovani allievi;
- aprire la didattica al mondo esterno.

La programmazione del percorso ha inteso favorire il consolidamento delle conoscenze acquisite a scuola consentendo di testare sul campo le reali attitudini degli studenti, arricchendone la formazione e, in definitiva, contribuendo ad orientare quello che oggi è il loro percorso di studio ma che in futuro potrebbe diventare uno sbocco occupazionale concreto. Ciò in virtù di progetti, studiati e realizzati dai referenti dell’Alternanza Scuola Lavoro dell’Istituto, complessivamente in linea con le specificità del piano di studi.

Il percorso biennale (poiché, a causa della pandemia del 2020 nel primo anno del triennio, non è stato possibile svolgere alcun tipo di attività) ha favorito il miglioramento delle abilità degli studenti, funzionale all’occupabilità e alla loro mobilità sociale, attraverso un innalzamento degli standard di qualità e del livello dei risultati di apprendimento.

In tale ottica, in compartecipazione con le Associazioni, gli Enti e alcune realtà imprenditoriali operanti nel territorio, si è inteso:

- ottimizzare l’azione a supporto dell’Alternanza Scuola – Lavoro rivolta agli studenti iscritti, intesa come fattore strategico nei processi dell’accrescimento della loro istruzione, della formazione professionale e culturale, mediante l’acquisizione di competenze certificate;
- attivare specifiche iniziative di promozione e di sostegno dei sistemi educativi e formativi, miranti alla cultura dell’integrazione tra scuola e professioni, come fattore chiave per lo sviluppo del sistema territoriale provinciale regionale e di raccordo sempre più sinergico e produttivo tra le Istituzioni Scolastiche, le Università, le Amministrazioni e il mondo del lavoro.

Tuttavia tale attività, come prospettavamo all’inizio del paragrafo, è stata purtroppo fortemente inficiata dalla pandemia e da tutto ciò che da essa è scaturito: chiusura dei laboratori scolastici, riapertura con un numero limitato di studenti in presenza, ripetuti casi di positività degli studenti e del personale scolastico, attività in DaD e in DDI. Tale situazione emergenziale è stata limitata attraverso corsi on line e attività a distanza con tutti i limiti che tali attività recavano con sé.

<b>Anno</b>	<b>Attività</b>
<b>2020/2021</b>	<b>Attività annullate a causa del covid-19</b>
<b>2021/2022</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Progetto sulla violenza di genere con la cooperativa Noemi svolto in sede scolastica.</b></li> <li>- <b>Sportello energia progetto on line.</b></li> </ul>
<b>2022/2023</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Sos villaggio dei bambini: “Decostruire stereotipi e pregiudizi per favorire una cultura dell’accoglienza”</b></li> <li>- <b>LILT</b></li> <li>- <b>Dementia friendly: creazione progetto di alfabetizzazione digitale degli anziani</b></li> <li>- <b>Visita guidata c/o il BORGO DELLE DEMENZE, Cicala, Cz.</b></li> <li>- <b>25 novembre- Partecipazione alla Giornata internazionale sulla violenza di genere</b></li> <li>- <b>8 marzo: Partecipazione al convegno sulla donna</b></li> <li>- <b>Giornata con la polizia di Stato.</b></li> </ul>

### **Competenze EQF e di cittadinanza acquisite**

Competenze	Indicatori
Comunicazione nella lingua italiana Comunicazione nella lingua inglese	Uso del linguaggio tecnico professionale
Competenza matematica e competenze di scienza e tecnologia Competenza digitale	Precisione e destrezza nell'utilizzo degli strumenti e delle tecnologie
Competenze sociali e civiche	Rispetto delle regole e dei tempi in azienda
Imparare ad imparare	Appropriatezza dell'abito e del linguaggio Curiosità Relazione con il tutor e le altre figure adulte
Spirito di iniziativa e intraprendenza	Completezza, pertinenza, organizzazione

### **Percezione della qualità e della validità del progetto da parte dello studente**

OBIETTIVI	INDICATORI DI RISULTATO
Aumento successo scolastico	Aumento della motivazione allo studio degli alunni
	Diminuzione del numero di abbandoni degli alunni
Promozione del benessere psicologico e sociale degli alunni	Miglioramento del rapporto tra docenti e alunni
	Miglioramento del rapporto tra alunni
	Aumento del benessere a scuola degli alunni
	Aumento dell'autostima degli alunni
	Percentuale di alunni diversamente abili che partecipano alle attività insieme agli altri
Attivazione di laboratori didattici per integrazione degli alunni diversamente abili	Soddisfazione delle famiglie rispetto all'integrazione dei loro figli con altri alunni
Aumento delle capacità cross-curricolari e meta-cognitive degli alunni	Miglioramento della capacità di selezionare le informazioni durante lo studio
	Migliorare la capacità di collegare argomenti e discipline diverse
	Miglioramento capacità di approccio critico allo studio
	Miglioramento delle capacità di affrontare i problemi nello studio
	Miglioramento delle capacità di autovalutazione degli alunni

#### **LIBRI DI TESTO**

<b>DISCIPLINA</b>	<b>TITOLO</b>
<b>Italiano</b>	<b>LM-IL NOVECENTO- letteratura modulare AUTORI: M. Sambugar, Gabriella Sala'. EDITORE: La Nuova Italia</b>
<b>Storia</b>	<b>Capire la Storia Il Novecento e la globalizzazione Ed Scolastiche Bruno Mondadori</b>
<b>Inglese</b>	<b>Network Concise – pre intermediate, di P. Radley, D.Simonetti, ed. Oxford – La Nuova Italia Growing into Old Age, di P.Rivellino,G.Schinardi,E.Tellier, ed- CLITT</b>
<b>Psicologia Applicata</b>	<b>La comprensione e l'esperienza. Clemente, Danieli, Como – Paravia Pearson</b>
<b>Lingua Francese</b>	<b>Enfants, Ados, Adultes, Revellino, Schinardi, Tellier, Clitt ed.</b>
<b>Matematica</b>	<b>Leonardo Sasso - "Matematica a Colori Edizione gialla" Vol 5 – Ed. Petrini</b>
<b>Igiene e cultura medico-sanitaria</b>	<b>Igiene e Cultura Medico-Sanitaria, Vol. B - Autore : Antonella Bedendo</b>
<b>Scienze Motorie</b>	<b>Piu'Movimento SLIM</b>
<b>TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECONOMIA SOCIALE</b>	<b>Societa' e futura III- Edizioni Tramontana</b>
<b>Religione</b>	<b>DOMANDA DELL'UOMO Autori: Marinoni Gianmario/Cassinotti- Editore:Marietti Scuola</b>

## INDICE

-PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO .....	pag.2
-PECUP COMUNE E D'INDIRIZZO.....	pag.3
-QUADRO ORARIO PRODUZIONE INDUSTRIALE.....	pag.6
-COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE .....	pag.8
-VARIAZIONE DOCENTI DEL C.D.C NEL TRIENNIO.....	pag.9
-PROSPETTO DATI CLASSE-COMPOSIZIONE DELLA CLASSE .....	pag.10
-PROFILO DELLA CLASSE.....	pag.11
- CREDITI SCOLASTICI -CREDITO 3° e 4° ANNO E CONVERSIONE.....	pag.12
-ESPERIENZE/TEMI SVILUPPATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE IN RIFERIMENTO AL PECUP..	pag.14
-CONSUNTIVI DISCIPLINARI: COMPETENZE-ABILITA'- CONTENUTI.....	pag.17
-CONTENUTI ( NODI INTERDISCIPLINARI).....	pag.34
-METODOLOGIE DIDATTICHE.....	pag.34
-TIPOLOGIE DI VERIFICHE .....	pag.35
-MEZZI E STRUMENTI-INIZIATIVE DI RECUPERO E/O POTENZIAMENTO .....	pag.35
-VALUTAZIONE.....	pag.36
-EDUCAZIONE CIVICA.....	pag.36
-VERIFICHE E VALUTAZIONE EFFETTUATE IN VISTA DELL'ESAME DI STATO.....	pag.42
-GRIGLIE DI VALUTAZIONE I – II PROVA – COLLOQUIO.....	pag.43
-PERCORSO PCTO (EX ASL).....	pag.48
-LIBRI DI TESTO.....	pag.50
-Allegati	

Il presente documento, redatto ai sensi del D.P.R. 323/98 (art 5, comma 2) è stato elaborato e sottoscritto da tutti i docenti componenti il Consiglio di classe. Esso contiene i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi ed i tempi del percorso formativo, nonché i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti. Il Documento del Consiglio di Classe è stato approvato nella seduta del 13 maggio 2023.

## IL CONSIGLIO DI CLASSE

<b>COMPONENTE</b>	<b>DISCIPLINA</b>	<b>FIRMA</b>
Prof.ssa Grano Alessia	ITALIANO/STORIA	
Prof.ssa Amelia Anna Pugliese	INGLESE	
Prof.ssa Piro Tiziana	PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA	
Prof. Zangara Domenico	TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECONOMIA SOCIALE	
Prof.ssa Pronesti Rosa	IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA	
Prof.ssa Crocco Romina	MATEMATICA	
Prof.ssa Zizza Daniela	SCIENZE MOTORIE	
Prof. Antonio Ferraro	RELIGIONE	
Prof.ssa Bubbo Antonella	FRANCESE	
Prof.. Ditto Giovanni	METODOLOGIE OPERATIVE(LABORATORI O DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI)	
Prof. Giuseppe De Fazio	ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA	

IL COORDINATORE  
*Prof.ssa Alessia Grano*

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

*Prof.ssa Serafina Rita Anania*

Alunni

In allegato da PTOF link <https://ipsiakr.edu.it/didattica/ptof/>

### **ALLEGATI:**

ALLEGATO 1- PECUP in uscita

**ALL.1**

**Competenze a conclusione del quinto anno**

**Indirizzo: Servizi per la Sanità e l' Assistenza Sociale**

**PROFILO**

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale" possiede le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale.

È in grado di:

- partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali;
- rapportarsi ai competenti Enti pubblici e privati anche per orientare l'utenza verso idonee strutture;
- intervenire nella gestione dell'impresa sociosanitaria e nella promozione di reti di servizio per attività di assistenza e di animazione sociale;
- applicare la normativa vigente relativa alla privacy e alla sicurezza sociale e sanitaria;
- organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli;
- interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento;
- individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico-sanitari della vita quotidiana;
- utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell'ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse.

**Competenza in uscita n° 1:** Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.

**Competenza in uscita n° 2:** Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi.

**Competenza in uscita n° 3:** Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.

**Competenza in uscita n° 4:** Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.

**Competenza in uscita n° 5:** Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.

**Competenza in uscita n° 6:** Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche

provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita.

**Competenza in uscita n° 7:** Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.

**Competenza in uscita n° 8:** Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.

**Competenza in uscita n° 9:** Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.

**Competenza in uscita n° 10:** Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.

## **AREA DI ISTRUZIONE GENERALE**

### *Risultati di apprendimento degli insegnamenti comuni agli indirizzi del settore industria e artigianato*

**Competenza n. 1** - Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.

**Competenza n. 2** - Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua Italiana secondo le esigenze comunicative vari contesti: sociali, culturali, scientifici ed economici, tecnologici e professionali.

**Competenza n. 3** - Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

**Competenza n. 4** - Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia a fine della mobilità di studio e di lavoro.

**Competenza n. 5** - Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e lavoro.

**Competenza n. 6** - Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici ed ambientali.

**Competenza n. 7** - Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

**Competenza n. 8** - Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.

**Competenza n. 9** - Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo.

**Competenza n. 10** - Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.

**Competenza n. 11** - Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

**Competenza n. 12** - Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà operativa in campi applicativi.

## Allegato n.2

# SIMULAZIONE PRIMA PROVA

Esame di Stato A.S. 2022/2023 classe 5S

## TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO DEL TESTO POETICO

### L'assiuolo

Dov'era la luna? ch  il cielo  
notava in un'alba di perla,  
ed ergersi il mandorlo e il melo  
parevano a meglio vederla.

Venivano soffi di lampi  
da un nero di nubi laggi ;  
veniva una voce dai campi:  
*chi ...*

Le stelle lucevano rare  
tra mezzo alla nebbia di latte:  
sentivo il cullare del mare,  
sentivo un fru fru tra le fratte;  
sentivo nel cuore un sussulto,  
com'eco d'un grido che fu.  
Sonava lontano il singulto:  
*chi ...*

Su tutte le lucide vette  
tremava un sospiro di vento:  
squassavano le cavallette  
finissimi sistri d'argento  
(tintinni a invisibili porte  
che forse non s'aprono pi ?...);  
e c'era quel pianto di morte...  
*chi ...*

### 1. ANALISI E COMPrensIONE

- 1.1. Fai la parafrasi del componimento
- 1.2. Individua i passaggi attraverso i quali dal clima relativamente sereno della prima strofa si giunge al "pianto di morte" dell'ultimo verso.
- 1.3. Individua nel testo le espressioni che alludono ad un senso di indeterminatezza e di mistero.
- 1.4. All'interno del testo sono presenti numerose espressioni dal carattere suggestivamente analogico. Individuane alcune e chiariscine il significato.
- 1.5. Anafore, allitterazioni e onomatopie esemplificano in questa poesia il simbolismo fonico di Pascoli: individuane alcune.

### 2. INTERPRETAZIONE

- 2.1. Il Pascoli sub  un'involuzione, approdando al nazionalismo da una posizione di socialismo militante. Delinea le tappe principali di questo percorso ideologico-politico.

## **TIPOLOGIA B1 – TESTO ARGOMENTATIVO**

### **UN NUOVO PERCORSO DI SOSTENIBILITA'**

#### **DOCUMENTO:IL GREEN DEAL EUROPEO**

La presente comunicazione illustra un Green Deal per l'Unione europea (UE) e i suoi cittadini. Essa riformula su nuove basi l'impegno della Commissione ad affrontare i problemi legati al clima e all'ambiente, ovvero il compito che definisce la nostra generazione. Ogni anno che passa l'atmosfera si riscalda e il clima cambia. Degli otto milioni di specie presenti sul pianeta un milione è a rischio di estinzione. Assistiamo all'inquinamento e alla distruzione di foreste e oceani<sup>1</sup>. Il Green Deal europeo è la risposta a queste sfide. Si tratta di una nuova strategia di crescita mirata a trasformare l'UE in una società giusta e prospera, dotata di un'economia moderna, efficiente sotto il profilo delle risorse e competitiva che nel 2050 non genererà emissioni nette di gas a effetto serra e in cui la crescita economica sarà dissociata dall'uso delle risorse. Essa mira inoltre a proteggere, conservare e migliorare il capitale naturale dell'UE e a proteggere la salute e il benessere dei cittadini dai rischi di natura ambientale e dalle relative conseguenze. Allo stesso tempo, tale transizione deve essere giusta e inclusiva. Deve mettere al primo posto le persone e tributare particolare attenzione alle regioni, alle industrie e ai lavoratori che dovranno affrontare i problemi maggiori. Poiché la transizione determinerà cambiamenti sostanziali, la partecipazione attiva dei cittadini e la fiducia nella transizione sono fondamentali affinché le politiche possano funzionare e siano accettate. È necessario un nuovo patto che riunisca i cittadini, con tutte le loro diversità, le autorità nazionali, regionali, locali, la società civile e l'industria, in stretta collaborazione con le istituzioni e gli organi consultivi dell'UE. L'UE dispone collettivamente della capacità di trasformare la sua economia e la sua società, indirizzandole su un percorso maggiormente sostenibile. Può fare leva sui suoi punti di forza in quanto leader mondiale nelle misure per il clima e l'ambiente, la protezione dei consumatori e i diritti dei lavoratori. Un'ulteriore riduzione delle emissioni costituisce una sfida che richiederà massicci investimenti pubblici e maggiori sforzi per indirizzare i capitali privati verso interventi a favore del clima e dell'ambiente, evitando nel contempo la dipendenza da pratiche insostenibili. L'UE deve essere in prima linea nel coordinamento degli sforzi internazionali verso la creazione di un sistema finanziario coerente che promuova soluzioni sostenibili. Questo investimento iniziale rappresenta inoltre un'opportunità per avviare stabilmente l'Europa su un nuovo percorso di crescita sostenibile e inclusiva. Il Green Deal europeo permetterà di accelerare e sostenere la transizione necessaria in tutti i settori. L'ambizione ambientale del Green Deal non potrà essere concretizzata dall'Europa, se essa agirà da sola. I fattori alla base dei cambiamenti climatici e della perdita di biodiversità hanno dimensione mondiale e non si arrestano ai confini nazionali. L'UE può esercitare la sua influenza e le sue competenze e utilizzare le sue risorse finanziarie per mobilitare i paesi vicini e i partner e indurli a percorrere insieme un percorso sostenibile. L'UE continuerà ad essere all'avanguardia negli interventi in questo ambito, cercando di stringere alleanze con chi persegue gli stessi obiettivi, riconoscendo nel contempo la necessità di preservare la propria sicurezza di approvvigionamento e competitività, anche nel caso in cui altri non siano disposti ad agire. La presente comunicazione definisce una tabella di marcia iniziale delle politiche e misure principali necessarie per realizzare il Green Deal europeo, che sarà aggiornata in funzione delle necessità che dovessero emergere e delle relative risposte strategiche. Tutte le azioni e le politiche dell'UE dovranno

contribuire agli obiettivi del Green Deal europeo. Si tratta di problemi complessi e interconnessi. La risposta politica deve essere coraggiosa e completa e cercare di massimizzare i benefici per la salute, la qualità della vita, la resilienza e la competitività. Essa richiederà un intenso coordinamento per valorizzare le sinergie possibili in tutti i settori d'intervento<sup>2</sup>. Il Green Deal è parte integrante della strategia della Commissione per attuare l'Agenda 2030 e gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite<sup>3</sup> nonché le altre priorità annunciate negli orientamenti politici della presidente von der Leyen<sup>4</sup>. Nell'ambito del Green Deal la Commissione intende riorientare il processo di coordinamento macroeconomico del semestre europeo per integrarvi gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, al fine di porre la sostenibilità e il benessere dei cittadini al centro della politica economica e rendere gli obiettivi di sviluppo sostenibile il fulcro della definizione delle politiche e degli interventi dell'UE.

## CONSEGNA

### 1. COMPrensIONE E ANALISI

- 1.1. Riassumi il contenuto del brano
- 1.2. In che modo dovrebbe cambiare la crescita in Europa nel corso dei prossimi anni?
- 1.3. Quale ruolo riveste l'Europa sul piano globale?

### 2. PRODUZIONE

- 2.1. Il termine “ecosostenibilità”, sconosciuto fino a non molto tempo fa, viene oggi impiegato quotidianamente per indicare un preciso atteggiamento da adottare nei confronti dell'ambiente, con l'intento di bilanciare in modo equo lo sviluppo umano e la salvaguardia della natura. Illustra questo concetto e spiega in che modo può applicarsi alla vita quotidiana.

## IL MONDO E LA GLOBALIZZAZIONE

### ■ DOCUMENTO: Il villaggio globale

“Il XXI secolo, in cui siamo entrati da tre lustri, è stato definito da molti studiosi di scienze storiche e sociali come «l'epoca della globalizzazione». È questo un termine che, essendo diventato di uso corrente nella pubblicistica e nel linguaggio stesso della vita quotidiana, corre il rischio di scadere nel banale e, di conseguenza, di perdere la molteplicità dei significati cui allude. Questi ultimi, infatti, si riferiscono a un insieme polimorfico di cambiamenti che hanno investito l'economia mondiale, l'assetto geopolitico degli Stati, le culture nazionali, le strategie dell'informazione e della comunicazione, le forme di organizzazione della politica e perfino, come vedremo, l'ecosistema e l'abitabilità del nostro pianeta.

Conviene chiarire subito che il termine «globalizzazione» («globalization» in inglese, «mondialisation» in francese, «Globalisierung» in tedesco, «globalización» in spagnolo) non è un sinonimo né di «internazionalizzazione» né di «transnazionalizzazione», anche se spesso vengono adoperati indistintamente.

Possiamo parlare di «internazionalizzazione» come di un processo storico di lunga durata che ha inizio nel XVI secolo con le navigazioni delle potenze europee in America, in Asia e in Africa e con le conseguenti conquiste coloniali, che si intensificano nel XIX secolo. Subito dopo la Seconda guerra mondiale molte nazioni colonizzate dell'Asia e dell'Africa conquistano l'indipendenza e avviano uno sviluppo economico relativamente autonomo, esportando le proprie materie prime e intraprendendo una modernizzazione imitativa, tale cioè da riprodurre i caratteri del modello industriale euro-americano. In questa fase predominano ancora le culture nazionali, anche se le frontiere di ogni società si aprono all'esterno incorporando beni materiali e simbolici degli altri Paesi. Sicché la differenza tra interno ed esterno, tra dentro e fuori, tra ciò che è autoctono e ciò che è straniero è ancora nettamente percepibile. Ad esempio, in questa fase, la maggior parte dei prodotti consumati viene fabbricata nel territorio di appartenenza e gli Stati nazionali proteggono in una certa misura la produzione propria e favoriscono l'industria culturale nazionale, specialmente nel campo delle arti, del cinema e della musica.

La «transnazionalizzazione» può essere considerata quella tappa

che, a cominciare dalla prima metà del XX secolo, registra la progressiva affermazione di imprese multinazionali che ramificano la loro presenza produttiva e commerciale sui mercati di ogni Paese.

Con questo termine, però, gli studiosi di scienze sociali indicano anche la nascita di una società civile mondiale, cioè di movimenti sociali e culturali come quello ecologico e della difesa dei diritti umani o come le Organizzazioni non governative (ONG), che oltrepassano i confini delle singole nazioni e propongono all'attenzione dell'opinione pubblica mondiale temi che – come quello dell'ambiente e di uno sviluppo economico rispettoso dei limiti della natura – hanno una portata planetaria.

La «globalizzazione» è, invece, caratterizzata dal venir meno della distinzione tra interno ed esterno a una nazione o a un territorio, nel senso che tutte le società del pianeta vengono unificate in una sorta di interdipendenza circolare, dove ogni società è collegata con le altre. Il processo di produzione di un bene non è più concentrato in una sola fabbrica o in un unico polo industriale, ma viene frammentato in ogni sua parte e svolto in Paesi diversi, talvolta lontanissimi tra loro. Così, possiamo acquistare un televisore costruito in Giappone e vedervi dei film hollywoodiani con attori italiani e cineasti asiatici, o comprare una Ford i cui pezzi sono stati confezionati in Italia, in Polonia, in Canada o addirittura in America latina.

La globalizzazione, che possiamo approssimativamente datare dagli anni Settanta del XX secolo, porta alle sue conseguenze ultime le caratteristiche dell'internazionalizzazione e della transnazionalizzazione. Essa presenta un sistema policentrico e, potremmo dire, disperso, nel quale beni e servizi vengono prodotti secondo una logica di assemblaggio multinazionale, interessata unicamente alla riduzione dei costi di produzione e all'incremento dei profitti: un obiettivo questo che spinge le grandi imprese transnazionali a delocalizzare la produzione nei Paesi in cui non ci sono diritti sindacali e la forza-lavoro ha un prezzo minimo.

L'antropologo indiano Partha Chatterjee ha spiegato che grazie alle nuove tecnologie, ai nuovi strumenti di organizzazione e di controllo del lavoro, alla creazione di inediti meccanismi creditizi, oggi il capitale è diventato più flessibile: ciò significa che è capace di adattarsi alle pratiche sociali, alle forme di vita e alle tradizioni che incontra sul proprio cammino, a seconda dei Paesi e delle regioni in cui s'insedia.

La globalizzazione, dunque, ha provocato una mobilitazione senza

precedenti di attività economiche e culturali, di beni e servizi, ma anche di persone, di ceti sociali e di nazioni.

L'intensificazione dei lussi migratori dai Paesi ex-coloniali verso le metropoli economicamente avanzate ha cambiato il volto delle società occidentali, divenute sempre più multietniche, multi religiose e multiculturali. Sotto questo profilo, la multiculturalità e l'interculturalità, vale a dire la tessitura quotidiana di rapporti di interscambio e di apprendimento reciproco tra le culture, sono un dato di fatto incontrovertibile della situazione attuale del mondo abitato."

(Estratto da Fistetti - Parlati, *Le sfide della globalizzazione*, D'Anna)

## **TIPOLOGIA B2 – IL MONDO E LA GLOBALIZZAZIONE**

### **1. COMPrensIONE E ANALISI**

- 1.1. Riassumi il contenuto del brano
- 1.2. In che modo l'internazionalizzazione e la transnazionalizzazione hanno influito sullo sviluppo della globalizzazione?
- 1.3. Cosa vuol dire che il mondo globalizzato presenta un sistema disperso?

### **2. PRODUZIONE**

- 2.1. La globalizzazione rappresenta ormai una realtà ben nota poiché le dinamiche che ne sono derivate hanno stravolto la vita di tutti. Rifletti su questa considerazione analizzando i cambiamenti avvenuti negli ultimi anni.

| Tipologia C | .....

## RACCONTARE GLI ORRORI DELLA GUERRA

*"Franz ha un brutto aspetto, giallo e livido; sul viso si profilano già le strane linee che conosciamo tanto bene per averle osservate centinaia di volte. Non sono nemmeno linee, ma piuttosto segni.*

*Sotto la pelle la vita non pulsa più, respinta fino ai margini del corpo; la morte si fa strada all'interno, e domani già gli occhi.*

*Eccolo là, il nostro compagno Kemmerich, che fino a poco fa cucinava con noi carne di cavallo e gironzolava per le trincee; è ancora lui, eppure non è già più lui, la sua figura è sfumata, è diventata incerta come una lastra su cui siano impresse due fotografie.*

*Persino la sua voce suona spenta come cenere".*

Erich Maria Remarque, *Niente di nuovo sul fronte occidentale*,  
Neri Pozza editore

- Vivere l'esperienza della guerra costituisce un momento estremamente drammatico, che tuttavia spesso porta con sé la necessità di trasmettere una testimonianza concreta di quanto vissuto, in modo da lasciare quasi un monito alle generazioni future. Le lettere scritte dai soldati diventano dunque non solo un prezioso documento storiografico ma anche una traccia indelebile della più vera e cruda umanità. Rifletti su queste considerazioni delineando l'aspetto che il racconto di guerra assume nel corso dei secoli, anche introducendo riferimenti alla situazione contemporanea.

## **I DIRITTI UMANI DEI RIFUGIATI: DALLA CONVENZIONE DI GINEVRA ALLA CRISI IN UCRAINA**

---

*“Il 28 luglio si celebra in tutto il mondo l’anniversario della firma della Convenzione di Ginevra relativa allo status dei rifugiati. Più di 150 Stati hanno aderito a questa pietra miliare del sistema internazionale di protezione dei rifugiati. Sono in molti a chiedersi quale sia veramente, oggi, la valenza della Convenzione in uno scenario globale completamente diverso rispetto a quello del 1951. Si dirà che non è più uno strumento in grado a dare delle risposte agli esodi dei tempi attuali, che bisogna “modernizzare” il testo. Di fatto, la Convenzione non ha mai subito un emendamento, se non si vuole contare il Protocollo di New York del 1967 che ha abolito l’anacronismo della limitazione temporale che aveva circoscritto applicazione della Convenzione ai soli avvenimenti anteriori al 1951. La comunità internazionale non si è mai messa d’accordo per arrivare, a livello globale, ad una revisione o integrazione del testo.”*

*(Tratto da Christopher Hein, Rifugiati: la Convenzione di Ginevra è ancora un efficace strumento di protezione?, Luiss Open)*

**■ Traccia - Da anni si discute in merito a una revisione della Convenzione di Ginevra del 1951 sui rifugiati, ma non si è riusciti a trovare un accordo convincente. Negli ultimi decenni le guerre stanno provocando un numero crescente di profughi che da ogni parte del mondo si vedono costretti a lasciare la propria terra in cerca di un luogo dove vivere in pace. L’invasione russa in Ucraina, ad esempio, sta provocando milioni di rifugiati in fuga dai bombardamenti, l’esodo più massiccio della storia europea negli ultimi settant’anni. Tale tragedia impone un’ancor più accurata riflessione sull’argomento, la cui attualità è destinata a segnare le vite di noi tutti. Esponi le tue considerazioni.**

**ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

PROVA DI ITALIANO

*Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.*

**PROPOSTA A1**

Giuseppe Ungaretti, da *L'Allegria, Il Porto Sepolto.*

**Risvegli**

<b>Mariano il 29 giugno 1916</b>	Ma Dio cos'è?
Ogni mio momento	E la creatura atterrita
io l'ho vissuto	sbarra gli occhi
un'altra volta	e accoglie
in un'epoca	goccioline di stelle
fonda	e la pianura
fuori di me	muta
Sono lontano	E si sente
colla mia	riavere
memoria	
dietro a quelle	
vite perse	
Mi desto in un	
bagno	
di care cose	
consuete	
sorpreso	
e raddolcito	
Rincorro le	
nuvole	
che si sciolgono	
dolcemente	
cogli occhi	
attenti	
e mi rammento	
di qualche amico	
morto	

da *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 1982

**Comprensione e Analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia.
2. A quali *risvegli* allude il titolo?
3. Che cosa rappresenta per l'io lirico l'«epoca fonda/fuori di me» nella prima strofa?
4. Quale spazio ha la guerra, evocata dal riferimento al luogo in Friuli e dalla data di composizione, nel dispiegarsi della memoria?

5. Quale significato assume la domanda «Ma Dio cos'è?» e come si spiega il fatto che nei versi successivi l'azione è riferita a una impersonale «creatura/atterrita» anziché all'io che l'ha posta?
6. Analizza, dal punto di vista formale, il tipo di versificazione, la scelta e la disposizione delle parole.

### **Interpretazione**

Partendo dalla lirica proposta, in cui viene evocato l'orrore della guerra, elabora una tua riflessione sul percorso interiore del poeta. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri testi di Ungaretti o di altri autori a te noti o con altre forme d'arte del Novecento.

### PROPOSTA A2

**Leonardo Sciascia**, *Il giorno della civetta*, ADELPHI, VI edizione *gli Adelphi*, Milano, gennaio 2004, pp. 7-8.

Nel romanzo di Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, pubblicato nel 1961, il capitano Bellodi indaga sull'omicidio di Salvatore Colasberna, un piccolo imprenditore edile che non si era piegato alla protezione della mafia. Fin dall'inizio le indagini si scontrano con omertà e tentativi di depistaggio; nel brano qui riportato sono gli stessi familiari e soci della vittima, convocati in caserma, a ostacolare la ricerca della verità, lucidamente ricostruita dal capitano.

«Per il caso Colasberna» continuò il capitano «ho ricevuto già cinque lettere anonime: per un fatto accaduto l'altro ieri, è un buon numero; e ne arriveranno altre... Colasberna è stato ucciso per gelosia, dice un anonimo: e mette il nome del marito geloso...».

«Cose da pazzi» disse Giuseppe Colasberna.

5 «Lo dico anch'io» disse il capitano, e continuò «... è stato ucciso per errore, secondo un altro: perché somigliava a un certo Perricone, individuo che, a giudizio dell'informatore anonimo, avrà presto il piombo che gli spetta».

I soci con una rapida occhiata si consultarono.

«Può essere» disse Giuseppe Colasberna.

«Non può essere» disse il capitano «perché il Perricone di cui parla la lettera, ha avuto il passaporto quindici giorni

10 addietro e in questo momento si trova a Liegi, nel Belgio: voi forse non lo sapevate, e certo non lo sapeva l'autore della lettera anonima: ma ad uno che avesse avuto l'intenzione di farlo fuori, questo fatto non poteva sfuggire... Non vi dico di altre informazioni, ancora più insensate di questa: ma ce n'è una che vi prego di considerare bene, perché il mio parere ci offre la traccia buona... Il vostro lavoro, la concorrenza, gli appalti: ecco dove bisogna cercare». Altra rapida occhiata di consultazione.

15 «Non può essere» disse Giuseppe Colasberna.

«Sì che può essere» disse il capitano «e vi dirò perché e come. A parte il vostro caso, ho molte informazioni sicure sulla faccenda degli appalti: soltanto informazioni, purtroppo, che se avessi delle prove... Ammettiamo che in questa zona, in questa provincia, operino dieci ditte appaltatrici: ogni ditta ha le sue macchine, i suoi materiali: cose che di notte restano lungo le strade o vicino ai cantieri di costruzione; e le macchine son cose delicate, basta tirar fuori un

20 pezzo, magari una sola vite: e ci vogliono ore o giorni per rimetterle in funzione; e i materiali, nafta, catrame, armature, ci vuole poco a farli sparire o a bruciarli sul posto. Vero è che vicino al materiale e alle macchine spesso c'è la baracchetta con uno o due operai che vi dormono: ma gli operai, per l'appunto, dormono; e c'è gente invece, voi mi capite, che non dorme mai. Non è naturale rivolgersi a questa gente che non dorme per avere protezione? Tanto più che la protezione vi è stata subito offerta; e se avete commesso l'imprudenza di rifiutarla, qualche fatto è

25 accaduto che vi ha persuaso ad accettarla... Si capisce che ci sono i testardi: quelli che dicono no, che non la vogliono, e nemmeno con il coltello alla gola si rassegnerebbero ad accettarla. Voi, a quanto pare, siete dei testardi: o soltanto Salvatore lo era...».

«Di queste cose non sappiamo niente» disse Giuseppe Colasberna: gli altri, con facce stralunate, annuirono.

«Può darsi» disse il capitano «può darsi... Ma non ho ancora finito. Ci sono dunque dieci ditte: e nove accettano o

30 chiedono protezione. Ma sarebbe una associazione ben misera, voi capite di quale associazione parlo, se dovesse limitarsi solo al compito e al guadagno di quella che voi chiamate guardiania: la protezione che l'associazione offre è molto più vasta. Ottiene per voi, per le ditte che accettano protezione e regolamentazione, gli appalti a licitazione privata; vi dà informazioni preziose per concorrere a quelli con asta pubblica; vi aiuta al momento del collaudo; vi tiene buoni gli operai... Si capisce che se nove ditte hanno accettato protezione, formando una specie di consorzio, la

35 decima che rifiuta è una pecora nera: non riesce a dare molto fastidio, è vero, ma il fatto stesso che esista è già una sfida e un cattivo esempio. E allora bisogna, con le buone o con le brusche, costringerla, ad entrare nel giuoco; o ad uscirne per sempre annientandola...».

Giuseppe Colasberna disse «non le ho mai sentite queste cose» e il fratello e i soci fecero mimica di approvazione.

### **Comprensione e Analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando quali sono le ricostruzioni del capitano e le posizioni degli interlocutori.
2. La mafia, nel gioco tra detto e non detto che si svolge tra il capitano e i familiari dell'ucciso, è descritta attraverso riferimenti indiretti e perifrasi: sai fare qualche esempio?
3. Nei fratelli Colasberna e nei loro soci il linguaggio verbale, molto ridotto, è accompagnato da una mimica altrettanto significativa, utile a rappresentare i personaggi. Spiega in che modo questo avviene.
4. A cosa può alludere il capitano quando evoca «qualche fatto» che serve a persuadere tutte le aziende ad accettare la protezione della mafia? (riga 24)
5. La retorica del capitano vuole essere persuasiva, rivelando gradatamente l'unica verità possibile per spiegare l'uccisione di Salvatore Colasberna; attraverso quali soluzioni espressive (ripetizioni, scelte lessicali e sintattiche, pause ecc.) è costruito il discorso?

### **Interpretazione**

Nel brano si contrappongono due culture: da un lato quella della giustizia, della ragione e dell'onestà, rappresentata dal capitano dei Carabinieri Bellodi, e dall'altro quella dell'omertà e dell'illegalità; è un tema al centro di tante narrazioni letterarie, dall'Ottocento fino ai nostri giorni, e anche cinematografiche, che parlano in modo esplicito di organizzazioni criminali, o più in generale di rapporti di potere, soprusi e ingiustizie all'interno della società. Esponi le tue considerazioni su questo tema, utilizzando le tue letture, conoscenze ed esperienze.

## TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

### PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Tomaso Montanari**, *Istruzioni per l'uso del futuro. Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà*, minimum fax, Roma 2014, pp. 46-48.

“Entrare in un palazzo civico, percorrere la navata di una chiesa antica, anche solo passeggiare in una piazza storica attraversare una campagna antropizzata vuol dire entrare materialmente nel fluire della Storia. Camminiamo, letteralmente, sui corpi dei nostri progenitori sepolti sotto i pavimenti, ne condividiamo speranze e timori guardando le opere d'arte che commissionarono e realizzarono, ne prendiamo il posto come membri attuali di una vita civile che

- 5 si svolge negli spazi che hanno voluto e creato, per loro stessi e per noi. Nel patrimonio artistico italiano è condensata e concretamente tangibile la biografia spirituale di una nazione: è come se le vite, le aspirazioni e le storie collettive e individuali di chi ci ha preceduto su queste terre fossero almeno in parte racchiuse negli oggetti che conserviamo gelosamente.

Se questo vale per tutta la tradizione culturale (danza, musica, teatro e molto altro ancora), il patrimonio artistico

- 10 e il paesaggio sono il luogo dell'incontro più concreto e vitale con le generazioni dei nostri avi. Ogni volta che leggo Dante non posso dimenticare di essere stato battezzato nel suo stesso Battistero, sette secoli dopo: l'identità dello spazio congiunge e fa dialogare tempi ed esseri umani lontanissimi. Non per annullare le differenze, in un attualismo superficiale, ma per interrogarle, contarle, renderle eloquenti e vitali.

Il rapporto col patrimonio artistico – così come quello con la filosofia, la storia, la letteratura: ma in modo

- 15 straordinariamente concreto – ci libera dalla dittatura totalitaria del presente: ci fa capire fino in fondo quanto siamo mortali e fragili, e al tempo stesso coltiva ed esalta le nostre aspirazioni di futuro. In un'epoca come la nostra, divorata dal narcisismo e inchiodata all'orizzonte cortissimo delle breaking news, l'esperienza del passato può essere un antidoto vitale.

Per questo è importante contrastare l'incessante processo che trasforma il passato in un intrattenimento fantasy

20 antirazionalista [...].

L'esperienza diretta di un brano qualunque del patrimonio storico e artistico va in una direzione diametralmente opposta. Perché non ci offre una tesi, una visione stabilita, una facile formula di intrattenimento (immancabilmente zeppa di errori grossolani), ma ci mette di fronte a un palinsesto discontinuo, pieno di vuoti e di frammenti: il patrimonio è infatti anche un luogo di assenza, e la storia dell'arte ci mette di fronte a un passato irrimediabilmente

25 perduto, diverso, altro da noi.

Il passato «televisivo», che ci viene somministrato come attraverso un imbuto, è rassicurante, divertente, finalistico. Ci sazia, e ci fa sentire l'ultimo e migliore anello di una evoluzione progressiva che tende alla felicità. Il passato che possiamo conoscere attraverso l'esperienza diretta del tessuto monumentale italiano ci induce invece a cercare ancora, a non essere soddisfatti di noi stessi, a diventare meno ignoranti. E relativizza la nostra onnipotenza,

- 30 mettendoci di fronte al fatto che non siamo eterni, e che saremo giudicati dalle generazioni future. La prima strada è sterile perché ci induce a concentrarci su noi stessi, mentre la seconda via al passato, la via umanistica, è quella che permette il cortocircuito col futuro.

Nel patrimonio culturale è infatti visibile la concatenazione di tutte le generazioni: non solo il legame con un passato glorioso e legittimante, ma anche con un futuro lontano, «finché non si spenga la luna»<sup>1</sup>.  
Sostare nel Pantheon,

35 a Roma, non vuol dire solo occupare lo stesso spazio fisico che un giorno fu occupato, poniamo, da Adriano, Carlo Magno o Velázquez, o respirare a pochi metri dalle spoglie di Raffaello. Vuol dire anche immaginare i sentimenti, i pensieri, le speranze dei miei figli, e dei figli dei miei figli, e di un'umanità che non conosceremo, ma i cui passi calpesteranno le stesse pietre, e i cui occhi saranno riempiti dalle stesse forme e dagli stessi colori. Ma significa anche diventare consapevoli del fatto che tutto ciò succederà solo in quanto le nostre scelte lo permetteranno.

40 È per questo che ciò che oggi chiamiamo patrimonio culturale è uno dei più potenti serbatoi di futuro, ma anche uno dei più terribili banchi di prova, che l'umanità abbia mai saputo creare. Va molto di moda, oggi, citare l'ispirata (e vagamente deresponsabilizzante) sentenza di Dostoevskij per cui «la bellezza salverà il mondo»: ma, come ammonisce Salvatore Settis, «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»<sup>1</sup>.

<sup>1</sup> Salmi 71, 7.

### **Comprensione e analisi**

1. Cosa si afferma nel testo a proposito del patrimonio artistico italiano? Quali argomenti vengono addotti per sostenere la tesi principale?
2. Nel corso della trattazione, l'autore polemizza con la «dittatura totalitaria del presente» (riga 15). Perché? Cosa contesta di un certo modo di concepire il presente?
3. Il passato veicolato dall'intrattenimento televisivo è di gran lunga diverso da quello che ci è possibile conoscere attraverso la fruizione diretta del patrimonio storico, artistico e culturale. In cosa consistono tali differenze?
4. Nel testo si afferma che il patrimonio culturale crea un rapporto speciale tra le generazioni. Che tipo di relazioni instaura e tra chi?
5. Spiega il significato delle affermazioni dello storico dell'arte Salvatore Settis, citate in conclusione.

### **Produzione**

Condividi le considerazioni di Montanari in merito all'importanza del patrimonio storico e artistico quale indispensabile legame tra passato, presente e futuro? Alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze dirette, ritieni che «la bellezza salverà il mondo» o, al contrario, pensi che «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

## PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Steven Sloman – Philip Fernbach**, *L'illusione della conoscenza*, (edizione italiana a cura di Paolo Legrenzi) Raffaello Cortina Editore, Milano, 2018, pp. 9-11.

«Tre soldati sedevano in un bunker circondati da mura di cemento spesse un metro, chiacchierando di casa. La conversazione rallentò e poi si arrestò. Le mura oscillarono e il pavimento tremò come una gelatina. 9000 metri sopra di loro, all'interno di un B-36, i membri dell'equipaggio tossivano e sputavano mentre il calore e il fumo riempivano la cabina e si scatenavano miriadi di luci e allarmi. Nel frattempo, 130 chilometri a est, l'equipaggio di

5 un peschereccio giapponese, lo sfortunato (a dispetto del nome) Lucky Dragon Number Five (Daigo Fukuryu Maru), se ne stava immobile sul ponte, fissando con terrore e meraviglia l'orizzonte.

Era il 1° marzo del 1954 e si trovavano tutti in una parte remota dell'Oceano Pacifico quando assistettero alla più grande esplosione della storia dell'umanità: la conflagrazione di una bomba a fusione termonucleare soprannominata "Shrimp", nome in codice Castle Bravo. Tuttavia, qualcosa andò terribilmente storto. I militari,

10 chiusi in un bunker nell'atollo di Bikini, vicino all'epicentro della conflagrazione, avevano assistito ad altre esplosioni nucleari in precedenza e si aspettavano che l'onda d'urto li investisse 45 secondi dopo l'esplosione. Invece, la terra tremò e questo non era stato previsto. L'equipaggio del B-36, in volo per una missione scientifica finalizzata a raccogliere campioni dalla nube radioattiva ed effettuare misure radiologiche, si sarebbe dovuto trovare ad un'altitudine di sicurezza, ciononostante l'aereo fu investito da un'ondata di calore.

15 Tutti questi militari furono fortunati in confronto all'equipaggio del Daigo Fukuryu Maru: due ore dopo l'esplosione, una nube radioattiva si spostò sopra la barca e le scorie piovvero sopra i pescatori per alcune ore. [...] La cosa più angosciante di tutte fu che, nel giro di qualche ora, la nube radioattiva passò sopra gli atolli abitati Rongelap e Utirik, colpendo le popolazioni locali. Le persone non furono più le stesse. Vennero evacuate tre giorni dopo in seguito a un avvelenamento acuto da radiazioni e temporaneamente trasferite in un'altra isola. Ritornarono

20 sull'atollo tre anni dopo, ma furono evacuate di nuovo in seguito a un'impennata dei casi di tumore. I bambini ebbero la sorte peggiore; stanno ancora aspettando di tornare a casa.

La spiegazione di tutti questi orrori è che la forza dell'esplosione fu decisamente maggiore del previsto. [...] L'errore fu dovuto alla mancata comprensione delle proprietà di uno dei principali componenti della bomba, un elemento chiamato litio-7. [...]

25 Questa storia illustra un paradosso fondamentale del genere umano: la mente umana è, allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta. Le persone sono capaci delle imprese più notevoli, di conquiste che sfidano gli dei. Siamo passati dalla scoperta del nucleo atomico nel 1911 ad armi nucleari da megatoni in poco più di quarant'anni. Abbiamo imparato a dominare il fuoco, creato istituzioni democratiche, camminato sulla luna [...]. E tuttavia siamo capaci altresì delle più impressionanti dimostrazioni di arroganza e dissennatezza. Ognuno di noi va soggetto a errori,

30 qualche volta a causa dell'irrazionalità, spesso per ignoranza. È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari (e le facciano poi esplodere anche se non sono del tutto consapevoli del loro funzionamento). È incredibile che abbiamo sviluppato sistemi di governo ed economie che garantiscono i comfort della vita moderna, benché la maggior parte di noi abbia solo una vaga idea di come questi sistemi funzionino. E malgrado ciò la società

35 umana funziona incredibilmente bene, almeno quando non colpiamo con radiazioni le popolazioni indigene.

Com'è possibile che le persone riescano a impressionarci per la loro ingegnosità e contemporaneamente a deluderci per la loro ignoranza? Come siamo riusciti a padroneggiare così tante cose nonostante la nostra comprensione sia spesso limitata?»

### Comprensione e analisi

1. Partendo dalla narrazione di un tragico episodio accaduto nel 1954, nel corso di esperimenti sugli effetti di esplosioni termonucleari svolti in un atollo dell'Oceano Pacifico, gli autori sviluppano una riflessione su quella che il titolo del libro definisce "l'illusione della conoscenza". Riassumi il contenuto della seconda parte del testo (righe 25-38), evidenziandone tesi e snodi argomentativi.
2. Per quale motivo, la mente umana è definita: «allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta»? (righe 25-26)
3. Spiega il significato di questa affermazione contenuta nel testo: «È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari». (righe 30-32)

### Produzione

Gli autori illustrano un paradosso dell'età contemporanea, che riguarda il rapporto tra la ricerca scientifica, le innovazioni tecnologiche e le concrete applicazioni di tali innovazioni.

Elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Puoi confrontarti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

### PROPOSTA B3

#### L'EREDITA' DEL NOVECENTO

Il brano che segue è tratto dall'introduzione alla raccolta di saggi "La cultura italiana del Novecento" (Laterza 1996); in tale introduzione, **Corrado Stajano**, giornalista e scrittore, commenta affermazioni di alcuni protagonisti del XX secolo.

"C'è un po' tutto quanto è accaduto durante il secolo in questi brandelli di memoria dei grandi vecchi del Novecento: le due guerre mondiali e il massacro, i campi di sterminio e l'annientamento, la bomba atomica, gli infiniti conflitti e la violenza diffusa, il mutare della carta geografica d'Europa e del mondo (almeno tre volte in cento anni), e poi il progresso tecnologico, la conquista della luna, la mutata condizione umana, sociale, civile, la fine delle

5 ideologie, lo smarrimento delle certezze e dei valori consolidati, la sconfitta delle utopie.

Sono caduti imperi, altri sono nati e si sono dissolti, l'Europa ha affievolito la sua influenza e il suo potere, la costruzione del "villaggio globale", definizione inventata da Marshall McLuhan nel 1962, ha trasformato i comportamenti umani. Nessuna previsione si è avverata, le strutture sociali si sono modificate nel profondo, le invenzioni materiali hanno modificato la vita, il mondo contadino identico nei suoi caratteri sociali dall'anno Mille

10 si è sfaldato alla metà del Novecento e al posto delle fabbriche dal nome famoso che furono vanto e merito dei ceti imprenditoriali e della fatica della classe operaia ci sono ora immense aree abbandonate concupite dalla speculazione edilizia che diventeranno città della scienza e della tecnica, quartieri residenziali, sobborghi che allargheranno le periferie delle metropoli. In una o due generazioni, milioni di uomini e donne hanno dovuto mutare del tutto i loro caratteri e il loro modo di vivere passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per

15 secoli alla sirena della fabbrica. Al brontolio dell'ufficio e del laboratorio, alle icone luminose che affiorano e spariscono sugli schermi del computer.

Se si divide il secolo in ampi periodi – fino alla prima guerra mondiale; gli anni tra le due guerre, il fascismo, il nazismo; la seconda guerra mondiale e l'alleanza antifascista tra il capitalismo e il comunismo; il lungo tempo che dal 1945 arriva al 1989, data della caduta del muro di Berlino – si capisce come adesso siamo nell'era del post.

20 Viviamo in una sorta di ricominciamento generale perché in effetti il mondo andato in frantumi alla fine degli anni Ottanta è (con le varianti dei paesi dell'Est europeo divenute satelliti dell'Unione Sovietica dopo il 1945) lo stesso nato ai tempi della rivoluzione russa del 1917.

Dopo la caduta del muro di Berlino le reazioni sono state singolari. Più che un sentimento di liberazione e di gioia per la fine di una fosca storia, ha preso gli uomini uno stravagante smarrimento. Gli equilibri del terrore che per quasi mezzo secolo hanno tenuto in piedi il mondo erano infatti protettivi, offrivano sicurezze passive ma consolidate. Le possibili smisurate libertà creano invece incertezze e

sgomenti. Più che la consapevolezza delle enormi energie che possono essere adoperate per risolvere i problemi irrisolti, pesano i problemi aperti nelle nuove società dell'economia planetaria transnazionale, nelle quali si agitano, mescolati nazionalismi e localismi, pericoli di guerre religiose, balcanizzazioni, ondate migratorie, ferocie razzistiche, conflitti etnici, spiriti di violenza, minacce secessionistiche delle unità nazionali.

Nasce di qui l'insicurezza, lo sconcerto. I nuovi problemi sembrano ancora più nuovi, caduti in un mondo vergine. Anche per questo è difficile capire oggi quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo."

### **Comprensione e analisi**

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. A che cosa si riferisce l'autore quando scrive: «passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica»? (righe 14-15)
3. Perché l'autore, che scrive nel 1996, dice che: «adesso siamo nell'era del post»? (riga 19)
4. In che senso l'autore definisce «stravagante smarrimento» uno dei sentimenti che «ha preso gli uomini» dopo la caduta del muro di Berlino?

### **Produzione**

Dopo aver analizzato i principali temi storico-sociali del XX secolo, Corrado Stajano fa riferimento all'insicurezza e allo sconcerto che dominano la vita delle donne e degli uomini e che non lasciano presagire «quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo».

Ritieni di poter condividere tale analisi, che descrive una pesante eredità lasciata alle nuove generazioni? A distanza di oltre venti anni dalla pubblicazione del saggio di Stajano, pensi che i nodi da risolvere nell'Europa di oggi siano mutati? Illustra i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze, alle tue letture, alla tua esperienza personale e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

**PROPOSTA C1**

Testo tratto dal discorso del Prefetto Dottor Luigi Viana, in occasione delle celebrazioni del trentennale dell'uccisione del Prefetto Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, della signora Emanuela Setti Carraro e dell'Agente della Polizia di Stato Domenico Russo.

CIMITERO DELLA VILLETTA PARMA, 3 SETTEMBRE 2012

«Quando trascorre un periodo così lungo da un fatto che, insieme a tanti altri, ha segnato la storia di un Paese, è opportuno e a volte necessario indicare a chi ci seguirà il profilo della persona di cui ricordiamo la figura e l'opera, il contributo che egli ha dato alla società ed alle istituzioni anche, se possibile, in una visione non meramente retrospettiva ma storica ed evolutiva, per stabilire il bilancio delle cose fatte e per mettere in campo le iniziative nuove, le cose che ancora restano da fare. [...] A questo proposito, ho fissato nella memoria una frase drammatica e che ancora oggi sconvolge per efficacia e simbolismo: "*Qui è morta la speranza dei palermitani onesti*". Tutti ricordiamo queste parole che sono apparse nella mattinata del 4 settembre 1982 su di un cartello apposto nei pressi del luogo dove furono uccisi Carlo Alberto Dalla Chiesa, Emanuela Setti Carraro e Domenico Russo. [...] Ricordare la figura del Prefetto Dalla Chiesa è relativamente semplice. Integerrimo Ufficiale dei Carabinieri, dal carattere sicuro e determinato, eccelso professionista, investigatore di prim'ordine, autorevole guida per gli uomini, straordinario comandante. Un grande Servitore dello Stato, come Lui stesso amava definirsi. Tra le tante qualità che il Generale Dalla Chiesa possedeva, mi vorrei soffermare brevemente su una Sua dote speciale, che ho in qualche modo riscoperto grazie ad alcune letture della Sua biografia e che egli condivide con altri personaggi di grande spessore come, solo per citare i più noti, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino (naturalmente non dimenticando i tanti altri che, purtroppo, si sono immolati nella lotta alle mafie). Mi riferisco alle Sue intuizioni operative. Il Generale Dalla Chiesa nel corso della Sua prestigiosa ed articolata carriera ha avuto idee brillanti e avveniristiche, illuminazioni concretizzate poi in progetti e strutture investigative che, in alcuni casi, ha fortemente voluto tanto da insistere, talora anche energicamente, con le stesse organizzazioni statuali centrali affinché venissero prontamente realizzati. [...] Come diremmo oggi, è stato un uomo che ha saputo e voluto guardare avanti, ha valicato i confini della ritualità, ha oltrepassato il territorio della sterile prassi, ha immaginato nuovi scenari ed impieghi operativi ed ha innovato realizzando, anche grazie al Suo carisma ed alla Sua autorevolezza, modelli virtuosi e vincenti soprattutto nell'investigazione e nella repressione. Giunse a Palermo, nominato Prefetto di quella Provincia, il 30 aprile del 1982, lo stesso giorno, ci dicono le cronache, dell'uccisione di Pio La Torre<sup>1</sup>. Arriva in una città la cui comunità appare spaventata e ferita [...]. Carlo Alberto Dalla Chiesa non si scoraggia e comincia a immaginare un nuovo modo di fare il Prefetto: scende sul territorio, dialoga con la gente, visita fabbriche, incontra gli studenti e gli operai. Parla di legalità, di socialità, di coesione, di fronte comune verso la criminalità e le prevaricazioni piccole e grandi. E parla di speranza nel futuro. Mostra la vicinanza dello Stato, e delle sue Istituzioni. Desidera che la Prefettura sia vista come un terminale di legalità, a sostegno della comunità e delle istituzioni sane che tale comunità rappresentano democraticamente. Ma non dimentica di essere un investigatore, ed accanto a questa attività comincia ad immaginare una figura innovativa di Prefetto che sia funzionario di governo ma che sia anche un coordinatore delle iniziative antimafia, uno stratega intelligente ed attento alle dinamiche criminali, anticipando di fatto le metodologie di ricerca dei flussi finanziari utilizzati dalla mafia. [...] Concludo rievocando la speranza. Credo che la speranza, sia pure nella declinazione dello sdegno, dello sconforto e nella dissociazione vera, già riappaia sul

volto piangente dell'anonima donna palermitana che, il 5 settembre 1982, al termine della pubblica cerimonia funebre officiata dal Cardinale Pappalardo, si rivolse a Rita e Simona Dalla Chiesa, come da esse stesse riportato, per chiedere il loro perdono dicendo, “... *non siamo stati noi.*”

<sup>1</sup> *Politico e sindacalista siciliano impegnato nella lotta alla mafia.*

Carlo Alberto Dalla Chiesa, quindi, si inserisce a pieno titolo tra i Martiri dello Stato [...] ovvero tra coloro che sono stati barbaramente uccisi da bieche menti e mani assassine ma il cui sacrificio è valso a dare un fulgido esempio di vita intensa, di fedeltà certa ed incrollabile nello Stato e nelle sue strutture democratiche e che rappresentano oggi, come ieri e come domani, il modello da emulare e da seguire, senza incertezze e senza indecisioni, nella lotta contro tutte le mafie e contro tutte le illegalità.»

Sono trascorsi quasi quaranta anni dall'uccisione del Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, ma i valori richiamati nel discorso di commemorazione sopra riportato rimangono di straordinaria attualità. Rifletti sulle tematiche che si evincono dal brano, traendo spunto dalle vicende narrate, dalle considerazioni in esso contenute e dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali.

## **PROPOSTA C2**

### **Tra sport e storia.**

“Sono proprio orgoglioso: un mio caro amico, mio e di tutti quelli che seguono il ciclismo, ha vinto la corsa della vita, anche se è morto da un po’.

Il suo nome non sta più scritto soltanto negli albi d’oro del Giro d’Italia e del Tour de France, ma viene inciso direttamente nella pietra viva della storia, la storia più alta e più nobile degli uomini giusti. A Gerusalemme sono pronti a preparargli il posto con tutti i più sacri onori: la sua memoria brillerà come esempio, con il titolo di «Giusto tra le nazioni», nella lista santa dello Yad Vashem, il «mausoleo» della Shoah. Se ne parlava da anni, sembrava quasi che fosse finito tutto nella polverosa soffitta del tempo, ma finalmente il riconoscimento arriva, guarda caso proprio nelle giornate dei campionati mondiali lungo le strade della sua Firenze.

Questo mio amico, amico molto più e molto prima di tanta gente che ne ha amato il talento sportivo e la stoffa umana, è Gino Bartali. Per noi del Giro, Gino d’Italia. Come già tutti hanno letto nei libri e visto nelle fiction, il campione brontolone aveva un cuore grande e una fede profonda. Nell’autunno del 1943, non esitò un attimo a raccogliere l’invito del vescovo fiorentino Elia Della Costa. Il cardinale gli proponeva corse in bicicletta molto particolari e molto rischiose: doveva infilare nel telaio documenti falsi e consegnarli agli ebrei braccati dai fascisti, salvandoli dalla deportazione. Per più di un anno, Gino pedalò a grande ritmo tra Firenze e Assisi, abbinando ai suoi allenamenti la missione suprema. Gli ebrei dell’epoca ne hanno sempre parlato come di un angelo salvatore, pronto a dare senza chiedere niente. Tra una spola e l’altra, Bartali nascose pure nelle sue cantine una famiglia intera, padre, madre e due figli. Proprio uno di questi ragazzi d’allora, Giorgio Goldenberg, non ha mai smesso di raccontare negli anni, assieme ad altri ebrei salvati, il ruolo e la generosità di Gino. E nessuno dimentica che ad un certo punto, nel luglio del ‘44, sugli strani allenamenti puntò gli occhi il famigerato Mario Carità, fondatore del reparto speciale nella repubblica di Salò, anche se grazie al cielo l’aguzzino non ebbe poi tempo per approfondire le indagini.

Gino uscì dalla guerra sano e salvo, avviandosi a rianimare con Coppi i depressi umori degli italiani. I nostri padri e i nostri nonni amano raccontare che Gino salvò persino l’Italia dalla rivoluzione bolscevica<sup>1</sup>, vincendo un memorabile Tour, ma questo forse è attribuirgli un merito vagamente leggendario, benché i suoi trionfi fossero realmente serviti a seminare un poco di serenità e di spirito patriottico nell’esasperato clima di allora.

Non sono ingigantite, non sono romanzate, sono tutte perfettamente vere le pedalate contro i razzisti, da grande gregario degli ebrei. Lui che parlava molto e di tutto, della questione parlava sempre a fatica. Ricorda il figlio Andrea, il vero curatore amorevole della grande memoria: «Io ho sempre saputo, papà però si raccomandava di non dire niente a nessuno, perché ripeteva sempre che il bene si fa ma non si dice, e sfruttare le disgrazie degli altri per farsi belli è da vigliacchi...».

[...] C’è chi dice che ne salvò cinquecento, chi seicento, chi mille. Sinceramente, il numero conta poco. Ne avesse salvato uno solo, non cambierebbe nulla: a meritare il grato riconoscimento è la sensibilità che portò un campione così famoso a rischiare la vita per gli ultimi della terra.”

da un articolo di **Cristiano Gatti**, pubblicato da “Il Giornale” (24/09/2013)

<sup>1</sup> *La vittoria di Bartali al Tour de France nel 1948 avvenne in un momento di forti tensioni seguite all’attentato a Togliatti, segretario del PCI (Partito Comunista Italiano).*

Il giornalista Cristiano Gatti racconta di Gino Bartali, grande campione di ciclismo, la cui storia personale e sportiva si è incrociata, almeno due volte, con eventi storici importanti e drammatici.

Il campione ha ottenuto il titolo di “Giusto tra le Nazioni”, grazie al suo coraggio che consentì, nel 1943, di salvare moltissimi ebrei, con la collaborazione del cardinale di Firenze.

Inoltre, una sua “mitica” vittoria al Tour de France del 1948 fu considerata da molti come uno dei fattori che contribuì a “calmare gli animi” dopo l’attentato a Togliatti. Quest’ultima affermazione è probabilmente non del tutto fondata, ma testimonia come lo sport abbia coinvolto in modo forte e profondo il popolo italiano, così come tutti i popoli del mondo. A

conferma di ciò, molti regimi autoritari hanno spesso cercato di strumentalizzare le epiche imprese dei campioni per stimolare non solo il senso della patria, ma anche i nazionalismi.

A partire dal contenuto dell'articolo di Gatti e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti sul rapporto tra sport, storia e società. Puoi arricchire la tua riflessione con riferimenti a episodi significativi e personaggi di oggi e/o del passato.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



**ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO INDUSTRIA E ARTIGIANATO - Crotone**  
**Via G. Carducci 88900 – CROTONE**

C.F. N. 81004490793 - Tel 0962/62038 - Fax 0962/908804 - E-mail: [krri040006@istruzione.it](mailto:krri040006@istruzione.it)

**SIMULAZIONE N° 1**

**SECONDA PROVA SCRITTA**

**Tipologia C: Individuazione, predisposizione o descrizione delle fasi per la realizzazione di un servizio**

**Nucleo tematico 3: Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo**

**Psicoterapia e psicofarmaci per la cura dei disturbi psichici**

Situazione esemplificativa Fabrizio frequenta il Centro di salute mentale (csm) della sua città perché ha un disturbo ossessivo. Ha iniziato a presentare i primi sintomi quando aveva 13 anni: non riusciva a smettere di lavarsi le mani, perché pensava fossero sempre sporche. I genitori si lamentavano con lui per il consumo esagerato di detersivi, inoltre si erano accorti del tempo eccessivo che trascorrevano in bagno. All'età di 14 anni è stato accompagnato da un neuropsichiatra infantile, con il quale ha iniziato un ciclo di psicoterapia. Al raggiungimento della maggiore età, visto il perdurare dei sintomi ossessivi, lo psicoterapeuta suggerisce a Fabrizio di rivolgersi al csm. Il ragazzo inizia così una terapia farmacologica con antidepressivi: gli viene infatti spiegato che è necessario affiancare alla psicoterapia l'assunzione di farmaci specifici, perché il disturbo da cui è affetto è di tipo cronico-ricidivante.

Documento 1 Fin dagli albori della civiltà l'uomo ha utilizzato, nell'ambito di cerimonie religiose o di riti propiziatori, sostanze di origine naturale capaci di alterare la psiche; tuttavia l'introduzione degli psicofarmaci per la cura dei disturbi psichici è piuttosto recente: risale infatti alla prima metà degli anni Cinquanta. Fino ad allora la cura di tali disturbi era effettuata attraverso pratiche drastiche di natura fisica (scosse elettriche, il cosiddetto elettroshock) o chimica (insulina), capaci di produrre convulsioni, o di natura chirurgica, come la lobotomia prefrontale.

in [www.treccani.it](http://www.treccani.it)

Documento 2 La psicoterapia si riferisce a una varietà di interventi psicologici che condividono l'obiettivo di alleviare i problemi umani e facilitare l'effettivo funzionamento nella società. Alcuni psicoterapeuti (i terapeuti comportamentali e cognitivo-comportamentali) si focalizzano sulla modificazione degli schemi di pensiero e di comportamento abituali. Altri (come gli psicoanalisti) ritengono che la modificazione del comportamento dipenda dalla comprensione da parte dell'individuo delle sue motivazioni e dei suoi conflitti inconsci. Nonostante le differenze tecniche, la maggior parte dei metodi di psicoterapia ha alcune caratteristiche di base in comune. Prevedono una relazione di aiuto tra due persone: il cliente (paziente) e il terapeuta.

S. Nolen-Hoeksema, B.L. Fredrickson, G. Loftus, W.A. Wagenaar, *Atkinson & Hilgard's, Introduzione alla psicologia*, Piccin Nuova Libreria, Padova 2011, p. 12; edizione italiana (© 2011 Piccin Nuova Libreria) della XV edizione in lingua inglese (© 2009 Cengage Learning EMEA)

**La candidata/Il candidato, sulla base della situazione esemplificativa e dei documenti proposti, descriva l'intervento a favore di un soggetto con disagio psichico all'interno di un CSM. Si individuino le figure professionali di riferimento del centro che cooperano, ciascuna per la propria parte e/o fase, alla realizzazione del servizio. Si presti particolare attenzione anche alle modalità comunicative e alle accortezze che la patologia presentata richiede.**



**ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO INDUSTRIA E ARTIGIANATO - Crotone**  
**Via G. Carducci 88900 – CROTONE**

C.F. N. 81004490793 - Tel 0962/62038 - Fax 0962/908804 - E-mail: [krri040006@istruzione.it](mailto:krri040006@istruzione.it)

**SIMULAZIONE N° 2**  
**SECONDA PROVA SCRITTA**

**Tipologia B:**

**Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante l'area professionale  
(caso aziendale/caso professionale)**

**Nucleo tematico 8:**

**Inclusione socio-culturale di singoli o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale**

**L'intervento con i soggetti dipendenti**

Caso Ettore è un giovane uomo con un trascorso di dipendenza da eroina, che frequenta regolarmente il Ser.D. per assumere il metadone come farmaco sostitutivo della droga. Ha iniziato il consumo di sostanze all'età di 15 anni, dapprima con la cannabis e poi con l'eroina, e per un certo periodo ha abusato anche di alcol. Ettore ha sempre dichiarato di avere fatto uso sia dell'eroina sia dell'alcol a scopo "autoterapeutico", per lenire il dolore legato alle sue sfortunate vicende sentimentali. Soltanto negli ultimi anni, dopo avere trovato finalmente una partner più stabile, e anche grazie all'aiuto di quest'ultima, ha acquisito la consapevolezza di non riuscire a controllare da solo la propria condizione di dipendenza, e pertanto si è rivolto a un servizio per le tossicodipendenze. Qui ha iniziato un trattamento sostitutivo a base di oppiacei (metadone) che durerà almeno due anni, durante i quali Ettore dovrà dimostrare di essere sempre negativo ai controlli urinari per l'eroina. A quel punto potrà iniziare a diminuire le dosi di metadone, fino a sospendere del tutto il trattamento.

**Documento**

Il quindicenne che usa in modo incauto le nuove droghe e il quarantenne con venti anni di esperienza di eroina sono gli estremi di un *continuum* popolato di una miriade di situazioni intermedie. La varietà di tutte queste condizioni pone un problema di grande complessità a chi si occupi di organizzazione dei servizi. Le esigenze avanzate da un'utenza così variegata sono molto diverse e chiedono la messa in opera di risposte articolate e differenziate fra loro. Schematizzando in modo forse troppo semplice un problema di fatto assai complesso, si tratta comunque di prevedere: servizi di informazione, consulenza e supporto psicologico per i giovani a rischio; strutture in grado di dare risposte organiche in termini di psicoterapia individuale e familiare; strutture residenziali capaci di mettere in opera un progetto rieducativo di medio oppure lungo periodo; servizi di sostegno alla persona nelle fasi, spesso assai difficili, del suo reinserimento lavorativo e, in genere, sociale.

L. Cancrini, L. Pinkus, *Tossicodipendenza*, in [www.treccani.it](http://www.treccani.it)

**La candidata/Il candidato, sulla base del caso e del documento proposti, affronti la tematica della dipendenza da uso di sostanze e di come questa produca emarginazione e discriminazione sociale. Successivamente chiarisca il ruolo dei servizi socio-sanitari nei possibili interventi attuabili, finalizzati al reinserimento sociale, culturale e lavorativo del soggetto dipendente.**